

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014



1

Clabo Group S.r.l.

Società soggetta a direzione e coordinamento della Cla.Bo.Fin S.r.l.

Sede Legale: Viale dell'Industria Zona Zipa Jesi

Capitale Sociale: € 2.110.000 i.v.

PI: 02557080427

Relazione sulla gestione

Signori Soci,

Il presente bilancio è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea ed in osservanza dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005. I principi contabili utilizzati per la sua redazione sono omogenei con i principi utilizzati per la redazione del bilancio precedente chiuso al 31/12/2013.

Il bilancio è costituito dal: Conto economico, Situazione patrimoniale finanziaria, Rendiconto finanziario, Prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dalle note illustrative.

La presente relazione sulla gestione al 31 dicembre 2014 è stata redatta nel rispetto delle disposizioni vigenti; è parte integrante del bilancio d'esercizio della Società e contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze di Clabo Group S.r.l.. Ampia evidenza, infine, è stata data agli importanti fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo, che rilevano in modo radicale sull'evoluzione prevedibile della gestione futura della Società.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, evidenzia un risultato positivo di Euro 2.097.659, dopo aver imputato a conto economico ammortamenti e svalutazioni per Euro 1.568.816.

ORGANI SOCIALI

Consiglio di amministrazione

BOCCHINI PIERLUIGI	Presidente del Consiglio di amministrazione
BOCCHINI ALESSANDRO	Consigliere
BRACCESCHI PAOLO	Consigliere

Sindaco Unico

STORONI LUCA

Società di Revisione

Mazars Spa

1. IL CONTESTO ECONOMICO

Andamento dell'economia mondiale

La dinamica dell'economia globale e del commercio internazionale nel corso del 2014 è stata inferiore alle attese. La ripresa resta graduale e disomogenea; dopo una crescita globale piuttosto volatile e moderata nella prima metà dell'anno, l'attività si è rafforzata nel secondo semestre, sostenuta soprattutto da fondamentali più solidi in alcune delle maggiori economie avanzate, malgrado segnali di una certa attenuazione della dinamica di crescita nel quarto trimestre. Nel prossimo futuro l'attività mondiale dovrebbe progressivamente migliorare, tuttavia perdurano le aspettative di una ripresa modesta. L'effetto congiunto dovuto all'accumulo di squilibri economici, ad impedimenti di natura strutturale, all'incertezza politica ed economica e, in diversi paesi, all'inasprimento delle condizioni finanziarie gravano sulle prospettive di crescita a medio termine.

Permangono elevati i rischi geopolitici legati al conflitto in Ucraina ed all'insorgere di nuove tensioni in Medio Oriente, in alcuni paesi produttori di petrolio; il loro impatto sulle quotazioni del greggio, sull'attività internazionale e sull'inflazione è stato finora contenuto, incidendo per lo più sul clima di fiducia. Stime preliminari mostrano che nel terzo trimestre del 2014 l'attività economica nei paesi del G20 (esclusa l'area dell'euro) è cresciuta dell'1,1 per cento sul periodo precedente, con il persistere di una forte variabilità tra paesi. La dinamica espansiva si è consolidata negli Stati Uniti e si è mantenuta robusta nel Regno Unito, sospinta da una solida domanda interna. Per contro, il PIL si è contratto in Giappone per il secondo trimestre consecutivo, inducendo l'applicazione di ulteriori misure di *quantitative easing* da parte della Banca del Giappone. In Cina l'attività si è in qualche misura ridotta, principalmente a causa dell'indebolimento degli investimenti. Quanto alle altre economie emergenti, nei trimestri recenti il Brasile ha evidenziato un'espansione contenuta e un'inflazione elevata, mentre la crescita russa è stata in parte frenata dall'inasprimento delle condizioni finanziarie e dalle sanzioni internazionali, nonché dalla forte svalutazione del rublo. Al contrario, l'economia dell'India si è mostrata in fase di miglioramento.

A livello mondiale, gli indicatori più recenti del clima di fiducia segnalano una dinamica positiva, ma in qualche misura più debole nel quarto trimestre dell'anno.

Gli andamenti sono stati disomogenei tra paesi, con miglioramenti significativi dell'indice composito nel settore manifatturiero per Regno Unito, Giappone e India e peggioramenti per Stati Uniti, Cina e Russia. In prospettiva, la componente del trend degli ordinativi si è di poco ridotta, suggerendo una ripresa più graduale dell'attività internazionale a fine 2014. Allo stesso tempo, gli indicatori anticipatori compositi dell'OCSE, concepiti per anticipare i punti di svolta dell'attività economica rispetto al trend, hanno segnalato prospettive eterogenee tra le maggiori economie in settembre, caratterizzate da un indebolimento della dinamica in Giappone, una crescita stabile per Stati Uniti, Brasile e Cina, una certa attenuazione del ritmo di crescita nel Regno Unito, seppur da livelli elevati, e un rafforzamento dello slancio espansivo in India.

Stati Uniti

Dopo la contrazione del primo trimestre, il PIL degli Stati Uniti è tornato a crescere nel secondo (4,6% in ragione d'anno), grazie al contributo della domanda interna. L'attività economica ha acquisito slancio poi negli ultimi trimestri, recuperando così la volatilità dei dati all'inizio dell'anno. In base alla seconda stima del Bureau of Economic Analysis, il PIL in termini reali è cresciuto a un tasso annualizzato del 3,9 per cento, avvalorato dal persistere di segnali positivi sul mercato del lavoro.

Gli scambi netti con l'estero hanno fornito un notevole apporto positivo alla crescita, in presenza di un cospicuo incremento delle esportazioni e di un calo delle importazioni. Allo stesso tempo, anche la spesa per consumi delle famiglie e gli investimenti fissi privati hanno contribuito positivamente, confermando la robustezza dei fondamentali economici.

Le prospettive a breve termine per l'attività economica restano anch'esse favorevoli, alla luce di un alto grado di fiducia delle imprese. In una prospettiva di più lungo periodo, ci si attende che la ripresa dell'economia statunitense prosegua su livelli superiori al trend, con il sostegno di persistenti miglioramenti nei mercati del lavoro e delle abitazioni, di condizioni finanziarie accomodanti e del venire meno dell'effetto frenante dovuto al risanamento dei bilanci delle famiglie e delle finanze pubbliche.

Giappone

In Giappone l'attività economica nel terzo trimestre è stata più contenuta rispetto alle attese, dopo la forte contrazione del PIL nel secondo. Stando alla prima stima preliminare del Cabinet Office, il PIL in termini reali si è inaspettatamente contratto dello 0,4 per cento nel terzo trimestre, dopo una diminuzione dell'1,9% nel secondo trimestre, connessa a un riequilibrio dell'attività dopo l'aumento dell'imposta sui consumi nell'aprile scorso.

Il calo del prodotto nel terzo trimestre è imputabile soprattutto alle scorte, oltre alla riduzione degli investimenti sia nel settore dell'edilizia residenziale sia negli altri comparti. I consumi privati hanno ripreso a crescere durante il terzo trimestre attestandosi però su livelli modesti, mentre le esportazioni sono aumentate dopo la debolezza prevalente dalla seconda metà del 2013. Dato che le importazioni si sono anch'esse rafforzate, gli scambi netti con l'estero hanno contribuito solo in misura marginale alla crescita.

Regno Unito

Nel Regno Unito il PIL ha accelerato al 3,7% in ragione d'anno nel secondo trimestre, tornando ai livelli pre-crisi e successivamente l'attività economica ha continuato ad espandersi a ritmi sostenuti. La crescita è stata sospinta dalla forte domanda interna, in particolare consumi privati e investimenti nel settore dell'edilizia residenziale, a sua volta sostenuta dalla minore incertezza macroeconomica e da condizioni creditizie relativamente favorevoli. Il mercato del lavoro ha seguito a rafforzarsi e il tasso di disoccupazione è sceso al 6,0 per cento nel terzo trimestre, il livello minimo degli ultimi cinque anni, contro un tasso di oltre il 7 per cento un anno prima.

In prospettiva, i dati ad alta frequenza e le indagini sulle aspettative suggeriscono che la dinamica espansiva si manterrà vigorosa nel breve periodo, anche se il ritmo di crescita subirà probabilmente un certo rallentamento rispetto ai primi tre trimestri del 2014. A medio termine, la necessità di un aggiustamento dei bilanci nel settore sia pubblico sia privato continuerà a pesare sull'attività economica.

Cina e Paesi emergenti dell'Asia

In Cina la flessione graduale della crescita del PIL registrata dalla fine del 2013 è proseguita fino al terzo trimestre 2014 a seguito dei segnali di debolezza nel comparto immobiliare e delle infrastrutture. I consumi e gli scambi commerciali hanno fornito il maggiore apporto, mentre il contributo degli investimenti si è indebolito, in prevalenza a causa di un calo di quelli nel settore delle abitazioni residenziali e di una minore espansione del credito. Il mercato delle abitazioni in Cina, tuttavia, negli ultimi mesi del 2014, seppur ancora in fase di deterioramento, sta mostrando segnali di una temporanea stabilizzazione. La contrazione dell'attività nel settore degli immobili residenziali e dei prezzi si è moderata all'inizio del quarto trimestre in seguito alle misure di stimolo introdotte per il settore da parte delle autorità centrali e locali, come l'allentamento dei criteri di deposito e delle limitazioni di acquisto. Inoltre, l'urbanizzazione in atto e il forte aumento del reddito seguitano a fornire sostegno.

In India la fiducia si mantiene elevata sin dalle elezioni del nuovo governo e i mercati azionari sono tuttora in fase di miglioramento. Il clima economico favorevole è coerente con la crescita del PIL al 6 per cento su base tendenziale (ai prezzi di mercato) nel terzo trimestre del 2014. Quale grande importatore netto di materie prime, l'India trae beneficio dal calo delle quotazioni delle materie prime, mentre le sue esportazioni trainate dai servizi sono meno colpite dall'attuale debolezza della domanda globale di manufatti. L'inflazione è inoltre scesa in modo deciso nell'arco dell'anno come conseguenza della flessione dei prezzi di alimentari ed energia e per via dell'orientamento restrittivo delle politiche monetaria e di bilancio.

Nelle altre economie emergenti dell'Asia la ripresa economica resta graduale, dopo un periodo di crescita debole, visto che il rallentamento dell'economia cinese nei mesi recenti ha interessato in particolare molti paesi della regione orientati verso le esportazioni.

America Latina

Il rallentamento della crescita in America latina si è protratto nella seconda metà dell'anno, mentre la disparità degli andamenti nella regione è divenuta più pronunciata. La dinamica rispecchia soprattutto consistenti debolezze interne, in parte associate a minori prezzi delle materie prime e a maggiori costi di produzione, ma anche a squilibri sostanziali in alcune importanti economie.

Il Brasile si trova dinanzi a un contesto di bassa crescita ed elevata inflazione. Dopo due trimestri di espansione negativa, il PIL reale è salito solo dello 0,1 per cento sul periodo precedente nel terzo trimestre del 2014, sospinto dagli investimenti e dai consumi collettivi, mentre i consumi privati hanno seguito a peggiorare. Sulla crescita hanno pesato il sostanziale inasprimento della politica monetaria, la domanda estera più debole, il fragile clima di fiducia e l'incertezza sulle politiche. Al contempo, le spinte inflazionistiche si sono intensificate nei mesi recenti, superando il limite superiore (pari al 6,5 per cento) dell'obiettivo di inflazione, in larga misura a causa dell'indebolimento del tasso di cambio rispetto alle principali valute. Questo, oltre alle aspettative di un'elevata inflazione, ha indotto la banca centrale ad aumentare ulteriormente il tasso di interesse di riferimento all'11,25 per cento in ottobre (+25 punti base).

L'Argentina si trova attualmente in una fase recessiva. In base all'indicatore mensile dell'attività economica, il prodotto reale è sceso dello 0,2 per cento sui dodici mesi in settembre 2014. Gli ampi squilibri interni, l'alta inflazione e la debolezza dei conti pubblici agiscono da freno sulla crescita. Per contro in Cile ed in altre economie minori dell'America Latina, sono evidenti i segnali di miglioramento degli indicatori. In Messico l'attività è in fase di ripresa da

un netto rallentamento nel 2013 poiché trae beneficio da un rafforzamento della domanda statunitense, da una politica di bilancio espansiva e da tassi di interesse a livelli bassi.

Area Euro

Nell'area dell'euro la ripresa ha perso slancio. A fronte della contrazione degli investimenti si è confermato il sostegno dei consumi ed è tornata a crescere la domanda estera. L'inflazione ha continuato a diminuire e sono in aumento i rischi di ulteriori ribassi. Negli ultimi mesi del 2014 il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha reso ancora più accomodante la politica monetaria, riducendo i tassi e adottando nuove misure non convenzionali indirizzate a favorire l'afflusso di credito all'economia. La crescita economica nell'area dell'euro rimane tuttavia modesta. In dicembre l'inflazione al consumo è scesa su valori negativi, per la prima volta da ottobre del 2009. Le due operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine condotte in settembre e in dicembre hanno determinato solo un modesto ampliamento del bilancio dell'Euro sistema, che la BCE intende aumentare ulteriormente, rivedendo dimensione, composizione e frequenza delle proprie operazioni e ricorrendo anche ad acquisti di attività su larga scala per contrastare i rischi connessi con un periodo eccessivamente prolungato di bassa inflazione.

Nel terzo trimestre del 2014 il PIL dell'area è cresciuto dello 0,2 per cento dopo la stagnazione del primo semestre dell'anno, sostenuto dal rialzo dei consumi (0,5 e 0,3 per cento quelli delle famiglie e delle Amministrazioni pubbliche, rispettivamente).

La domanda interna è stata frenata dalla nuova flessione degli investimenti (-0,3 per cento) e dalla variazione delle scorte, mentre l'interscambio con l'estero ha fornito un contributo appena positivo alla variazione del PIL. Tra le maggiori economie il prodotto è tornato ad aumentare in Francia (0,3 per cento) e molto lievemente in Germania (0,1 per cento), mentre è diminuito in Italia (-0,1 per cento). L'economia francese ha beneficiato dell'espansione dei consumi pubblici e privati e della variazione delle scorte. In Germania un modesto sostegno all'attività è derivato dall'accelerazione della spesa delle famiglie e delle Amministrazioni pubbliche. Buona la ripresa del PIL in Spagna e nei Paesi Bassi.

Gli indicatori più recenti confermano la debolezza ciclica dell'economia dell'area dell'euro e prefigurano per il quarto trimestre una crescita ancora contenuta, con andamenti differenziati tra paesi. In dicembre l'indicatore €-coin elaborato dalla Banca d'Italia, che fornisce una stima della variazione trimestrale del PIL dell'area, depurata dalle oscillazioni di breve periodo, si è riportato su valori coerenti con una crescita modesta. Nello stesso mese lo staff dell'Euro sistema ha ulteriormente rivisto al ribasso le proiezioni per la crescita, allo 0,8% per il 2014 e all'1% nel 2015.

Italia

In Italia la debolezza degli investimenti risente dei margini ancora ampi di capacità inutilizzata. Prosegue invece la lenta ripresa dei consumi delle famiglie, in atto dall'estate 2013. Gli scambi con l'estero continuano a sostenere la dinamica del prodotto, malgrado le oscillazioni della domanda mondiale.

Nei mesi estivi dello scorso anno il PIL italiano è sceso dello 0,1% rispetto al periodo precedente; il valore aggiunto è diminuito nell'industria e soprattutto nelle costruzioni, mentre è risultato pressoché stabile nei servizi e nell'agricoltura. L'attività economica è stata frenata dal calo degli investimenti (-0,1%) sia in costruzioni sia in beni strumentali, solo in parte compensato dal rialzo dei consumi delle famiglie (+0,1%). La domanda estera netta ha continuato a sostenere la dinamica del PIL.

Sulla base delle indicazioni finora disponibili, il PIL sarebbe marginalmente sceso nel trimestre conclusivo del 2014; nello stesso periodo, secondo le stime della Banca d'Italia, la produzione industriale sarebbe diminuita di quasi mezzo punto percentuale in termini congiunturali. Le inchieste qualitative nei mesi autunnali indicano valutazioni di famiglie e imprese e prospettive della domanda estera ancora incerte.

Secondo i principali osservatori un'inversione di tendenza dell'attività produttiva potrebbe verificarsi nella prima parte dell'anno in corso; ne sarebbe tuttavia condizione necessaria un ritorno dell'accumulazione di capitale su valori positivi.

Gli indicatori prospettici indicano ancora elevata incertezza; secondo le valutazioni di Banca d'Italia la probabilità di un punto di svolta nei primi mesi dell'anno si collocherebbe attorno al 50 per cento. La variazione sui dodici mesi dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) è risultata in dicembre pari a -0,1%, riflettendo il calo dei prezzi delle componenti più volatili. Anche al netto dei beni energetici e alimentari l'inflazione rimane molto contenuta, risentendo degli ampi margini di capacità produttiva inutilizzata: in dicembre si è attestata allo 0,7 per cento.

In particolare per il mondo delle imprese in Italia, la perdurante debolezza della produzione industriale continua ad essere avvalorata da un clima di fiducia delle imprese che scende, interrompendo la tendenza al miglioramento che prevaleva in tutti i comparti dalla metà del 2013. Continua a permanere la diminuzione degli investimenti che interessa quasi tutti i settori e le prospettive per il settore edile restano incerte.

Il deprezzamento del cambio Euro/Usd ed il calo del prezzo del petrolio nell'ultima parte del 2014, sostengono la competitività di prezzo degli esportatori italiani, misurata sulla base dei prezzi alla produzione dei beni manifatturati. La redditività delle imprese rimane modesta e migliora comunque quella delle aziende orientate all'esportazione.

E' proseguita la contrazione dei prestiti bancari alle imprese, seppure in misura minore rispetto ai primi mesi del 2014. Nel corso del secondo semestre, l'indebitamento delle imprese è sceso di oltre un punto percentuale sul PIL.

Per quanto attiene al mercato del lavoro, dopo due anni in calo, il numero degli occupati è tornato a crescere, seppur debolmente, grazie all'aumento degli addetti nel comparto industriale e nell'agricoltura a cui si contrappone un calo, meno forte che in passato, nel settore delle costruzioni ed un'ulteriore diminuzione nei servizi privati.

2. IL SETTORE DI RIFERIMENTO E L'ANDAMENTO DEL FATTURATO 2014 NELLE DIVERSE MACRO-AREE GEOGRAFICHE

Nel corso del 2014 il settore degli arredi e delle attrezzature dei locali dedicati alla ristorazione rapida nei mercati in cui opera prevalentemente la vostra società ha continuato a far registrare una ulteriore flessione della domanda dovuta principalmente al calo della richiesta domestica; anche i prodotti per il settore "gelateria", da sempre in controtendenza, hanno fatto segnare una domanda in Italia in calo rispetto all'anno precedente, più che compensata dalla forte crescita proveniente dai mercati esteri. Il comparto degli arredi e delle attrezzature per gelaterie artigiane, infatti, si sta dimostrando un settore ad alta vocazione internazionale con una quota export in forte crescita, mentre il mercato interno risulta più riflessivo, soprattutto per il lento rinnovamento del parco esistente.

In Italia le imprese che operano nel settore della ristorazione si sono ridotte anche nel 2014, e tale trend coinvolge sia il comparto del "bar" che ha visto cessare oltre 10 mila esercizi a fronte di ca. 9 mila nuove aperture, ed, in modo analogo, il comparto del "ristorante", a riprova della tendenza della crisi dei consumi di alimenti fuori casa e della ristorazione tradizionale. Si conferma, invece, la tenuta di "concept" più recenti come quelli del "take-away", e comunque l'orientamento verso soluzioni low-cost ormai diffuse come "l'aperitivo" ed il locale "Happy hour".

Il "gelato" (ed in particolare quello artigianale), che sempre più frequentemente rappresenta un alimento sostitutivo del pranzo o della cena, non ha conosciuto crisi negli ultimi anni, ma la forte crescita del numero di aperture di locali in Italia (anche quale settore rifugio per tanti disoccupati), si è bruscamente interrotta nel 2014 in conseguenza della pessima stagione meteorologica in un mercato ormai saturo. Il sole è il primo fattore a influenzare i consumi di gelato e quindi il cattivo andamento atmosferico del 2014 ha influito sulla spesa delle famiglie italiane per comprare coni, coppette e vaschette di prodotto artigianale. Il giro d'affari generato da tali consumi aveva superato i 2 miliardi di euro nel 2013 ed è invece sceso del 5% almeno nel 2014 per le cause esposte. Gli effetti di questa situazione si sono estesi all'industria delle macchine e delle attrezzature specializzate ed a quella degli ingredienti e semilavorati per gelato.

Il mercato nazionale del "gelato", e di conseguenza degli arredi e delle attrezzature per gelaterie, è ormai saturo, mentre l'export è in gran parte ancora da esplorare, con ottime prospettive non solo in ambito europeo, ma anche in Usa, Sud America, Estremo Oriente, Medio Oriente ed Australia. L'industria italiana delle macchine e degli ingredienti del gelato, ma anche quella collegata delle vetrine, degli arredi e delle attrezzature, si confermano punte di eccellenza del "made in Italy". All'estero la gelateria italiana si sta diffondendo velocemente e se ne annoverano oltre 50.000, con alcuni mercati, come Germania, UK, Francia, Cina, India, Australia e Brasile, oltre che molti dei paesi dell'est Europa, in forte evoluzione. In particolare nei mercati sudamericani ed in Brasile, dove la società ha avviato dall'inizio del 2013 una nuova filiale commerciale, il gelato è considerato da sempre un prodotto *high-end* con prezzi elevati, destinato al consumo di gruppi sociali ad alto reddito, ma l'aumento della capacità di spesa dei consumatori della classe media sta incrementando fortemente le vendite. Allo stesso modo l'Asia Orientale, dove gradualmente le abitudini alimentari si stanno orientando anche verso il consumo del gelato e dei latticini e dove sempre più aumenta il richiamo al prodotto alimentare italiano, apre prospettive di export con volumi straordinari per il settore.

Per quanto riguarda le dinamiche delle vendite della Vostra Società nel 2014, l'analisi delle performance e gli andamenti tendenziali vengono di seguito commentati avendo per riferimento i dati riferibili all'esercizio precedente. In particolare:

- Come si è avuto modo di commentare, il mercato italiano ha segnato nel 2014 una flessione del 5% rispetto a quanto fatto registrare nel 2013;
- L'export si conferma invece trainante per le vendite del 2014; in particolare:
 - Le vendite in Europa occidentale crescono in modo significativo nel 2014 rispetto all'anno precedente; in particolare fanno registrare importanti performance UK, Germania, Belgio e Olanda; sono invece calate le vendite in Francia durante l'ultimo anno, ma il fenomeno è riconducibile esclusivamente alla sensibile riduzione nel 2014 degli acquisti effettuati da un importante key account che ha impiegato per le aperture di nuovi locali il magazzino di vetrine già acquistato in precedenza;
 - Crescono i mercati del Medio Oriente e del Nord Africa, mentre è stabile il fatturato della filiale sul mercato nord americano. Importante la performance del rivenditore messicano nel 2014.
 - Il Far East fa rilevare importanti crescite in Singapore, Malesia e Giappone, mentre l'Australia che ha di fatto raddoppiato gli ordinativi nel 2014 rispetto all'anno precedente, si conferma un paese primario nella tradizione del consumo del gelato artigianale;

- o Il mercato centro e sud americano fa registrare una crescita un po' in tutti i mercati di sbocco delle vendite della società; in particolare il Brasile, dove ha operato nel 2014 la filiale commerciale di nuova costituzione, dopo anni di assenza di vendite, ha consolidato la ripresa dei fatturati, confermando al buona performance fatta già registrare nel 2013;
- o I mercati dell'Est Europa si confermano nuovi ed importanti mercati di sbocco per le vendite della vostra società, in particolare grazie alle vendite nella Repubblica Ceca, in Ungheria, in Polonia ed in Croazia.

Di seguito si rappresenta l'andamento dei ricavi per macro-area geografica nel corso dell'anno 2014:

Area	Vendite 31/12/14	%	Vendite 2013	%	Delta	Delta %
Italia	15.577.126	49%	16.433.733	53%	-856.607	-5%
UE	9.377.323	29%	7.869.053	25%	1.508.270	19%
Resto del mondo	7.153.551	22%	6.991.198	22%	162.353	2%
	32.108.000		31.293.984		814.016	3%

La leadership dei marchi e della gamma di prodotti offerta, nonché il posizionamento competitivo della rete distributiva Orion ed FB, hanno quindi permesso di cogliere a pieno le dinamiche positive della domanda proveniente dai mercati esteri ed il consolidamento delle quote sul mercato nazionale.

3. I MARCHI E LA STRUTTURA DISTRIBUTIVA

L'azienda distribuisce i propri prodotti attraverso una rete di rivenditori selezionati ed agenti che rappresentano i diversi marchi.

Sullo stesso territorio, in molte situazioni, convivono reti distributive diverse che rappresentano i diversi marchi appartenenti alla Società o per i quali quest'ultima ha la licenza d'uso.

In Italia i rivenditori sono assistiti da agenti che coprono il territorio su base regionale. In Europa il prodotto è distribuito tramite importatori che operano su base regionale per i principali mercati e nazionale per i mercati meno sviluppati.

La strategia distributiva che intende sviluppare l'azienda prevede il potenziamento della rete di vendita nei principali mercati in Europa, al fine di servire al meglio la clientela locale ed offrire servizi post-vendita in modo più rapido ed efficace. Interventi di miglioramento sono stati sviluppati per i mercati arabi e del nord Africa. A partire dalla fine del 2012 e fino a tutto il 2014 è stato gestito lo start-up delle nuove filiali commerciali in Cina ed in Brasile, progetti quest'ultimi finalizzati ad una copertura commerciale più efficace sui mercati esteri emergenti, in particolare per i prodotti a marchio "Orion". Il mercato nord americano, strategico per lo sviluppo delle vendite della Società, è già servito dalla controllata Clabo USA Inc. che nel corso del 2013 ha incorporato la società operativa Clabo N.A. Inc..

L'offerta di prodotti si sviluppa attraverso i seguenti principali marchi di proprietà:



Orion è il marchio storico dell'azienda, sinonimo di affidabilità e tecnologia del freddo. A marchio Orion vengono commercializzate le vetrine per gelato più famose al mondo: le linee Koreja, 365 e Tecnica senza dubbio tra i prodotti più venduti nel loro genere insieme ad Evò, a cui si è aggiunto di recente Ikon nel segmento "alto" della gamma delle vetrine professionali, che hanno visto negli anni numerosi tentativi di imitazione, ma che rimangono, insieme ad altri modelli della gamma, un connubio unico tra affidabilità, funzionalità espositiva e bellezza estetica del suo design. Il marchio inoltre propone la gamma della linea 24 Ore, con cui integra, con successo, soluzioni innovative e moderne per l'arredo bar. Orion è oggi presente in oltre 70 paesi grazie ad una rete di distributori esclusivisti altamente specializzati.



Con il marchio Artic, acquisito dal Gruppo nel 2002, viene offerta la gamma degli arredi componibili per il "bar" prodotti fino al 2011 nello stabilimento di Montelabbate (PU) ed oggi trasferiti a Jesi, a seguito del processo di razionalizzazione industriale del gruppo che ha visto l'aggregazione dell'intera produzione nell'ambito dello stabilimento principale. L'arredo "Artic", sempre vicino alle mode ed alle tendenze del momento e spesso anticipatore degli orientamenti di queste ultime, valorizza ed arricchisce con il fascino del suo design gli ambienti. Il marchio ha peraltro conosciuto una diffusione importante nel corso degli anni, dopo il suo ingresso in Clabo Group, in particolare nel mercato italiano.



Acquisito nel 2004 dal Gruppo, FB è riconosciuto in Italia e nel mondo come il "top" della vetrina per gelato. È il brand dell'eleganza, della qualità, della capacità di esporre prodotti e di arredare al massimo livello. Anche il marchio FB ha visto crescere in modo significativo le proprie quote di mercato dopo il complesso percorso di riorganizzazione e razionalizzazione seguito alla sua acquisizione. Con l'ingresso tra la gamma di vetrine offerte dall'azienda, i prodotti FB hanno vissuto un funzionale processo di industrializzazione che ne ha migliorato l'affidabilità oltre che razionalizzato il processo logistico-produttivo.



Storico brand dell'arredo per bar e pasticcerie in Italia, dove opera dagli anni '50. Acquisito nell'ambito dell'operazione FB, rappresenta oggi il marchio dell'arredo a disposizione della rete di rivenditori FB. Dopo l'ingresso nel Gruppo Clabo, il portafoglio prodotti è stato profondamente rivisitato per far spazio ad un'ampia gamma di arredi modulari prodotti nello stabilimento di Jesi. Nell'ambito dell'operazione di scissione la titolarità del marchio "De Ranieri" è rimasta in capo alla scissa, Clabo Immobiliare Srl; Clabo Group, tuttavia, ha diritto al suo sfruttamento in forza di un contratto di licenza sottoscritto dalle parti in data 20 Luglio 2012.

Di seguito si rappresenta la distribuzione del fatturato 2014 per marchio, confrontato con quello del 2013:

Euro						
Fatturato per marchi:	Vendite 31/12/14	%	Vendite 2013	%	Delta	Delta %
Orion	17.560.165	55%	16.742.281	53%	817.884	5%
Artic	8.752.915	27%	4.694.098	15%	4.058.817	86%
FB	4.495.871	14%	8.762.316	28%	-4.266.445	-49%
De Ranieri	1.299.049	4%	1.095.289	3%	203.760	19%
	32.108.000		31.293.984		814.016	3%

4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETA'

CONTO ECONOMICO

Euro	31/12/14	% SUI RICAVI	31/12/13	% SUI RICAVI
- Vendite nette	32.108.000	93,75%	31.293.984	94,33%
- Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	882.224	2,58%	937.788	2,83%
- Altri ricavi	1.259.281	3,68%	944.933	2,85%
Totale ricavi	34.249.505	100,00%	33.176.705	100,00%
- Materie prime e di consumo	(12.401.783)	-36,21%	(13.232.130)	-39,88%
- Servizi	(6.924.884)	-20,22%	(6.702.544)	-20,20%
- Costi godimento beni di terzi	(1.340.490)	-3,91%	(1.221.518)	-3,68%
- Personale (restated)	(7.331.839)	-21,41%	(7.017.030)	-21,15%

- Oneri diversi di gestione	(641.595)	-1,87%	(556.347)	-1,68%
Ebitda	5.608.914	16,38%	4.447.136	13,40%
- Ammortamenti immateriali	(1.321.955)	-3,86%	(1.131.345)	-3,41%
- Ammortamenti materiali	(246.861)	-0,72%	(225.563)	-0,68%
- Altre svalutazioni	-	0,00%	-	0,00%
Ebit	4.040.098	11,80%	3.090.228	9,31%
- Proventi finanziari	11.456	0,03%	17.345	0,05%
- Oneri finanziari	(799.478)	-2,33%	(824.492)	-2,49%
- Delta cambio	48.534	0,14%	(17.540)	-0,05%
Risultato prima delle imposte	3.300.610	9,64%	2.265.541	6,83%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	0,00%	-	0,00%
Imposte sul reddito del periodo	(1.324.384)	-3,87%	(1.045.902)	-3,15%
Imposte differite	121.433	0,35%	36.035	0,11%
Risultato di periodo	2.097.659	6,12%	1.255.674	3,78%

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi netti al 31 dicembre 2014 ammontano a Euro 32.108 migliaia e fanno registrare una crescita del 3% rispetto all'anno precedente. Abbiamo già commentato la loro distribuzione per area geografica e per "marchio", interessante è anche l'analisi che prende in esame la ripartizione delle vendite per famiglia di prodotto, che viene rappresentata di seguito:

Clabo Group - ripartizione del fatturato 2014 per famiglia di prodotto:

Fatturato per famiglia prodotto:	Vendite 31/12/14	%	Vendite 31/12/13	%	Delta	Delta %
GELATERIA	19.251.333	60%	18.407.667	59%	843.666	5%
BAR	5.591.923	17%	4.802.051	15%	789.872	16%
PASTICCERIA e GASTRONOMIA	5.086.661	16%	5.103.563	16%	-16.902	0%
ALTRO	2.178.083	7%	2.980.703	10%	-802.620	-27%
	32.108.000	100%	31.293.984	100%	814.016	3%

Continuano a crescere le vendite di vetrine ed arredi per la "gelateria", da sempre core business della società, che rappresenta oggi il 60% dell'intero fatturato, aumentando così ulteriormente la sua importanza relativa rispetto al passato. Incrementano anche le vendite di arredamenti per il "bar", mentre si consolidano quelle per la pasticceria e la gastronomia.

Margine operativo lordo (EBITDA)

L'Ebitda realizzato nel 2014 è pari ad Euro 5.609 migliaia e corrisponde al 16,38% del valore della produzione. L'indicatore reddituale è particolarmente positivo e beneficia, rispetto a quello del 2013 pari ad Euro 4.447 migliaia e corrispondente al 13,40% del valore della produzione dell'anno, di un mix di prodotti venduti a maggior valore aggiunto. In particolare il maggior peso relativo delle vendite delle vetrine "Gelato" (concentrate particolarmente nella prima parte dell'anno per i mercati tradizionali ma sempre più destagionalizzate anche nel secondo semestre grazie ad una maggiore presenza dell'offerta della società in mercati dell'altro emisfero come l'America latina e l'Australia), si caratterizzano per maggior tecnologia e marginalità superiori.

Gli effetti della maggior redditività economica sono inoltre riconducibili ad una politica di sconti commerciali più controllata e ad attente politiche di approvvigionamento che hanno permesso di ottenere il contenimento e la riduzione sulle quotazioni di acquisto dei diversi materiali. I costi fissi della struttura hanno beneficiato degli effetti del progetto di razionalizzazione introdotto con il Piano Industriale e con la riorganizzazione commerciale della Società.

Costo per il personale

Gli interventi del Piano Industriale hanno continuato a produrre i loro effetti anche nel 2014, dove con verbale sottoscritto in data 22/10/2014 con le parti sociali, si è conclusa la procedura di mobilità, con il licenziamento per 28 dipendenti. Il costo del personale nel 2014 registra l'integrale costo di periodo del personale commerciale inserito nel corso del 2013 con l'obiettivo di potenziare l'organizzazione di vendita. Il suo valore, pari ad Euro 7.331 migliaia, è di poco superiore a quello dell'anno precedente.

Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo del 2014 è stato positivo per circa 4.040 migliaia di Euro.

Risultato ante imposte

Il risultato ante imposte evidenzia un saldo positivo di 3.300 migliaia di Euro. Gli oneri finanziari, che beneficiano della riduzione del tasso Euribor nel corso del 2014, incidono per ca. 799 migliaia di Euro.

Risultato netto dell'esercizio

Il risultato netto nel 2014 è positivo per 2.097 migliaia di Euro.

Le imposte sul reddito del periodo ammontano a 1.324 migliaia di Euro, mentre le imposte differite attive sono pari a 121 migliaia di Euro.

STATO PATRIMONIALE

Euro	31-dic-14	31-dic-13
Crediti commerciali	11.529.561	10.272.942
Rimanenze	8.112.003	7.496.726
Debiti Commerciali	(9.123.174)	(9.151.608)
<i>CCN Operativo</i>	<i>10.518.390</i>	<i>8.618.060</i>
Altri crediti correnti	1.081.433	661.395
Altri debiti correnti	(3.609.433)	(2.875.787)
Debiti v/controllanti correnti	(1.618.069)	(646.608)
Debiti tributari	(1.021.649)	(698.939)
Capitale Circolante netto	5.350.672	5.058.121
Immobilizzazioni materiali	1.000.530	920.148
Immobilizzazioni immateriali	30.024.513	30.493.575
Partecipazioni	1.677.720	112.785
Crediti vs/controllanti non correnti	2.416.075	1.157.060
Crediti vs/controllate non correnti	60.976	605.360
Altre attività non correnti	204.564	199.954
Attivo Immobilizzato	35.384.378	33.488.882
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(1.628.542)	(1.843.304)

Accantonamenti	(488.636)	(829.151)
Altri debiti non correnti	(4.313.522)	(3.148.027)
Attività fiscali per imposte anticipate	450.212	430.685
Passività fiscali per imposte differite	(6.840.212)	(6.942.118)
Capitale Investito Netto	27.914.350	26.215.088
Capitale sociale	(2.110.000)	(110.000)
Riserva legale	(64.694)	(1.910)
Riserva c/copertura perdite future	-	(1.200.000)
Riserva utili/perdite attuariali (restated)	309.245	172.591
Riserva Straordinaria	(1.229.173)	(36.285)
Altre riserve	2	2
Utili /(perdite) esercizi precedenti	(248.773)	(248.773)
Risultato di esercizio	(2.097.659)	(1.255.674)
Patrimonio Netto	(5.441.052)	(2.680.049)
Disponibilità liquide	735.210	621.936
Passività finanziarie non correnti	(11.796.878)	(13.748.314)
Passività finanziarie correnti	(11.411.630)	(10.408.661)
Posizione Finanziaria Netta	(22.473.298)	(23.535.039)
Patrimonio Netto ed Indebitamento Finanziario Netto	(27.914.350)	(26.215.088)

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2014 risulta pari a Euro 5.351 migliaia rispetto a Euro 5.058 migliaia dell'anno precedente.

Attivo immobilizzato

Le attività immobilizzate sono pari a 35.384 migliaia di Euro.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta della Società nei confronti del sistema bancario rimane sostanzialmente invariata, passando da Euro 23.535 migliaia di fine 2013 ad Euro 22.473 migliaia di fine 2014.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto incrementa ad Euro 5.441.052 per effetto dell'utile dell'esercizio maturato nel 2014.

5. ATTIVITA' DI SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che la società nel corso dell'esercizio 2014 ha svolto attività di sviluppo per un investimento complessivo di Euro 800 migliaia ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi.

I progetti d'investimento in innovazione e sviluppo che la Società ha avviato nel corso dell'esercizio, nonostante il momento di crisi economica, sono inerenti a:

- a. Realizzazione di una vetrina gelateria con utilizzo di gas ecologico;
- b. Attività di sviluppo a favore di soluzioni tecniche e tecnologiche finalizzate alla realizzazione di nuove vetrine refrigerate per il settore pasticceria e gelateria;
- c. Attività di ricerca a favore di soluzioni tecniche e tecnologiche finalizzate allo sviluppo di una gamma completa di arredi per bar, pasticcerie e gelaterie con utilizzo di nuove soluzioni tecniche e di nuovi materiali.

L'attività di sviluppo è proseguita nei primi mesi dell'anno 2015.

6. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile

In relazione a quanto previsto dagli artt. 2427-bis e 2428 n. 6-bis codice civile si precisa che:

- nel corso dell'esercizio 2014 la società non ha stipulato nuovi strumenti finanziari derivati;
- non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro *fair value*;
- per quanto riguarda le passività "finanziarie" di cui al n. 6-bis dell'art. 2428 c.c. - escludendo i debiti verso banche entro e oltre l'esercizio, che rientrano nella gestione caratteristica dell'impresa e di cui si è dato ampio conto nelle note illustrative - non risultano "passività di natura finanziaria";
- i rischi connessi agli strumenti finanziari non sono quindi significativi.

Si evidenzia inoltre che la società è esposta a rischi finanziari così suddivisibili:

- rischio di credito: con riguardo ai rapporti commerciali intrattenuti con i clienti;
- rischio di liquidità: con riferimento alla reperibilità / disponibilità di risorse finanziarie;
- rischio di mercato: relativamente alle operazioni sulle quali si originano rischi di oscillazione dei tassi di cambio e di interesse.

Per quanto riguarda il rischio di credito connesso ai rapporti commerciali, si precisa che la società opera con un numero molto elevato di clienti, la gran parte fidelizzati e pertanto non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti. Per la clientela che richiede dilazioni nei pagamenti, è comunque prassi procedere alla verifica della relativa classe di merito creditizio.

Si sottolinea inoltre che la società assicura i propri crediti, anche se gli affidamenti sono a volte parziali rispetto alle esposizioni commerciali sottostanti.

E' peraltro attiva una procedura di monitoraggio dei crediti incagliati o soggetti a piani di rientro. L'entità dei crediti viene verificata costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo. Peraltro, in riferimento anche alle mutate condizioni del contesto economico che hanno contraddistinto gli ultimi esercizi ed il deterioramento del credito in particolare per le vendite sul mercato italiano, si ritiene che il rischio connesso a tale valore si sia innalzato. Conseguentemente la Società ha rafforzato le procedure di monitoraggio delle riscossioni: tale rischio è stato comunque adeguatamente riflesso in bilancio al 31 dicembre 2014 mediante appostazione dello specifico "Fondo svalutazione crediti".

Quanto al rischio di liquidità, trattasi del rischio connesso alla difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie nei tempi e nelle quantità necessarie alla realizzazione degli investimenti programmati.

Le problematiche relative al fabbisogno finanziario sono state prese in attenta considerazione nell'ambito della predisposizione del Piano Industriale, in ottica di sostenibilità dello stesso. Su tale aspetto è stata data ampia informativa nella relazione sulla gestione del bilancio 2012, alla quale si fa pertanto rinvio. Con la necessaria sintesi, ci si limita ad osservare che, in applicazione delle politiche di intervento previste nel Piano, i flussi finanziari attesi a sostegno dello stesso e della gestione sono:

- flussi auto-generati per effetto degli interventi della realizzazione del Piano Industriale posto che la maggior parte di questi sono stati già implementati o in corso di implementazione: compressione dei costi, recuperi di efficienza, ottimizzazione dei cicli e dell'organizzazione in generale;

Con riferimento al rischio di cambio, si precisa che la società pur operando sul mercato internazionale, utilizza normalmente l'euro, pertanto detto rischio risulta di fatto trascurabile.

Per quanto riguarda, infine, il rischio connesso alla fluttuazione del tasso d'interesse, la Società è gravemente esposta a tale rischio per effetto delle rilevanti posizioni debitorie bancarie sia a breve termine che a medio termine (come esposte in dettaglio nella nota integrativa); la redditività dell'attività dell'azienda è pertanto soggetta ai rischi legati alla possibile crescita dei tassi, anche se il trend dell'"euribor", al quale si riferiscono tutti i finanziamenti e le linee di credito accordati dal sistema bancario, è fino ad oggi in tendenziale diminuzione e ben al di sotto dei tassi previsti nell'elaborazione del Piano. Peraltro le recenti conferme sugli indirizzi della BCE non lasciano prevedere nel breve termine un innalzamento dei tassi. Nell'eventualità del ripresentarsi di una situazione di rischio connessa alla fluttuazione dei tassi, gli Amministratori valuteranno la possibilità di bilanciare su una parte rilevante del debito a m/l termine sottostante, appena rimodulato, la copertura al tasso irs.

7. RAPPORTI INFRAGRUPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, per quelle che hanno origine e natura commerciale, fermo restando quanto precisato alla successiva nota 37 per la coerenza con le assunzioni del Piano e dell'Accordo di Ristrutturazione, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali e rientrano nel normale corso di attività delle società del gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato ed in quanto tali sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni tra parti indipendenti, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati e dei diritti oggetto di trasferimento; comunque, le stesse, risultano aderenti alle principali "assumptions" previste dal Piano che trovano formale riscontro anche nell'Accordo di Ristrutturazione.

Per quanto invece attiene alle operazioni di natura finanziaria eseguite con parti correlate, le informazioni su tali rapporti sono presentate con maggior dettaglio nelle note 4, 6, 15, 19 e 37 del presente Bilancio.

8. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente, ma l'attività svolta non genera particolari e significativi impatti ambientali e per questa ragione non sono significative le conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

Alla data del presente documento non si segnalano a carico della Società sanzioni o pene definitive per reati per danni ambientali, né alcun genere di contenzioso per atti o fatti dolosi e/o colposi aventi per oggetto la sicurezza ambientale, la sicurezza sul lavoro, l'incolumità di dipendenti e collaboratori.

Nell'esercizio non sono ricorsi:

- morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile, descrivendo la natura e l'entità di tali addebiti.

Nel corso dell'esercizio 2014, la Società ha fatto ricorso alla C.I.G. ordinaria per un breve periodo durante il mese di settembre, mentre ha utilizzato la procedura di solidarietà durante la prima parte dell'anno e fino al 18 agosto 2014.

Come già anticipato, con verbale di accordo sottoscritto in data 22/10/2014 con le parti sociali coinvolte, si è conclusa la procedura di mobilità, già prevista dal Piano Industriale, con il licenziamento collettivo di 28 dipendenti, con rinuncia all'opposizione a seguito di conciliazione in sede sindacale. A copertura dell'incentivo all'esodo per il personale in uscita, era già stato accantonato un adeguato "fondo mobilità" in bilancio.

Il rapporto di lavoro del personale dipendente è disciplinato dal contratto collettivo nazionale; per i dettagli della forza lavoro in essere e sulla movimentazione della stessa si rinvia a quanto riportato nella Nota Integrativa; ad oggi non si segnalano criticità con le Rappresentanze sindacali locali.

9. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dopo la chiusura dell'esercizio 2014, ed in particolare nel mese di marzo 2015, si sono perfezionate operazioni che hanno reso efficace un percorso che ha coinvolto la Società per gran parte del 2014 e che le hanno permesso:

- di conferire l'intera azienda operativa nella società di nuova costituzione Clabo SpA, con il fine della "Quotazione" delle azioni della conferitaria sull'AIM Italia di Borsa Italiana;
- di condividere con il sistema bancario coinvolto, anche in funzione della prospettata operazione di "Quotazione", la revisione dell'Accordo di risanamento del debito sottoscritto nel 2012, permettendo così alla società operativa (oggi la conferitaria Clabo SpA, emittente sull'AIM Italia) di uscire, in anticipo rispetto al Piano originario, dall'Accordo posto in essere con le Banche finanziatrici, in esecuzione del Piano di risanamento dell'esposizione debitoria della Società, ai sensi dell'art. 67, comma 3, lett. d) della L.F.;

Tali fatti rilevanti, sono così ripercorribili:

- nel corso del primo semestre 2014, l'organo amministrativo ed il management di Clabo Group, proseguendo l'attività di implementazione ed esecuzione del Piano 2012, e ritenendo che la difficile congiuntura finanziaria ed economica a livello nazionale ed internazionale potesse essere destinata a prolungarsi anche nei prossimi esercizi, hanno ritenuto opportuno effettuare un'accurata attività di pianificazione industriale, commerciale e finanziaria al fine di garantire al Gruppo il mantenimento ed il miglioramento degli standard reddituali esistenti mediante una maggiore penetrazione in alcuni segmenti e mercati, un rafforzamento della gamma di prodotti offerta, la focalizzazione anche su prodotti caratterizzati da un maggior valore aggiunto, il perseguimento delle opportunità offerte dalle aree geografiche strategicamente

significative e l'implementazione di iniziative di ulteriore efficientamento ed ottimizzazione della struttura organizzativa. Tale attività ha condotto il consiglio di amministrazione ed il management di Clabo Group ad elaborare e predisporre un piano industriale pluriennale strategico finalizzato anche a reperire sul mercato le risorse finanziarie necessarie per l'implementazione di tutte le attività prodeutiche al raggiungimento di risultati reddituali migliori che consentano, nell'arco temporale di riferimento, il risanamento definitivo della società ed assicurino il riequilibrio della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo (il "Piano Strategico"). In particolare, il Piano Strategico prevedeva, con riferimento a Clabo Group, l'aggiornamento ed implementazione delle linee guida del Piano 2012, consistente, in estrema sintesi, (a) nell'avvio e nell'apertura di nuove filiali produttive all'estero (Cina e Brasile) destinate a servire, mediante prodotti low cost i mercati asiatici ed americani; (b) nella parziale riconversione dello stabilimento produttivo sito in Jesi, con integrazione della filiera produttiva che dovrà comprendere lo sviluppo tecnologico e la produzione di tecnologie complementari; (c) nel reperimento di nuove risorse per sopperire al maggior fabbisogno di circolante derivante dall'avvio delle attività delle filiali, (d) in un significativo rafforzamento patrimoniale. Il Piano Strategico contiene anche il piano industriale e finanziario della società operativa per il periodo 2015-2017 conseguente al progetto di sviluppo strategico, volto a produrre a partire dal 2016 dinamiche e flussi finanziari modificativi di quelli previsti, limitatamente a Clabo Group, con il Piano 2012.

- Nel perseguimento delle prospettive indicate, il Piano Strategico prevede e presuppone, inter alia, (i) il (preliminare) conferimento da parte di Clabo Group a favore di Clabo SpA (ex C.B. Srl) - veicolo societario già costituito in data 18 marzo 2014 a rogito del dott. Marcello Pane, notaio in Jesi (Rep. n° 68304) interamente controllato da Clabo Group - dell'intera azienda operativa dell'attuale Clabo Group Srl (il "Conferimento"); e (ii) la Quotazione della conferitaria presso l'AIM Italia - il Mercato Alternativo del Capitale - prevista entro il mese di marzo 2015 (la "Quotazione");
- al fine di svolgere le preliminari attività di analisi di fattibilità e la successiva eventuale esecuzione della Quotazione prodeutiche alla realizzazione del Piano Strategico, Clabo Group ha incaricato la società EnVent S.p.A. come Nominated Adviser, NCTM-Studio Legale Associato come Legal Advisor, la società Ambromobiliare S.p.A. come Advisor per il processo di ammissione e negoziazione alla Borsa di Milano e MPS Capital Services S.p.A. come Global Coordinator e banca collocatrice.
- su tali presupposti, anche al fine di consentire una valutazione complessiva del Piano Strategico nel contesto della situazione economica, finanziaria e patrimoniale di Clabo Immobiliare e di Clabo Group alla data del 30 giugno 2014 (la "Data di Riferimento"), queste ultime hanno incaricato il dott. Massimiliano Bonamini di Verona, iscritto nel registro dei revisori contabili e avente i requisiti previsti di cui all'articolo 28, lett. a) e b), L.F., in qualità di esperto terzo indipendente, di svolgere la verifica della "tenuta" e fattibilità del Piano 2012 e l'analisi degli eventuali scostamenti intervenuti nell'arco temporale di riferimento, ed esprimere una valutazione degli effetti del Conferimento e della Quotazione di Nuova Clabo Group. Il Dott. Bonamini ha predisposto un primo documento denominato "Report in merito alla conferma della realizzabilità del Piano di Risanamento, del ritorno a una situazione di equilibrio della Società ed all'impatto dell'operazione di conferimento in una Newco", datato Milano 9 settembre 2014, che è stato illustrato dal management della società alle Finanziatrici in occasione del bank meeting svolto presso la sede sociale di Jesi (An) in data 11 settembre 2014, ed un secondo documento integrativo datato 24 settembre 2014, finalizzato al monitoraggio di Clabo Immobiliare Srl (complessivamente i due documenti: il "Report"). Il Report conferma la tenuta e realizzabilità prospettica del Piano 2012 per Clabo, nonché l'assenza di qualsiasi pregiudizio in capo alle Finanziatrici per effetto dell'operazione di Conferimento e della successiva Quotazione della conferitaria.
- in occasione del bank meeting dell'11 settembre 2014, il management ha confermato che il Piano Strategico non richiede alcuna modifica dei piani di rimborso dei Finanziamenti MLT previsti dal Piano di Risanamento 2012, evidenziando, sulla base delle risultanze dello stesso, le modifiche (di rafforzamento) inerenti il piano industriale della società operativa a seguito della Quotazione, che, anche con riferimento a Clabo Group, non avrebbero comportato alcuna modifica del piano di rimborso dei Finanziamenti MLT Chirografari a carico di Clabo SpA, per effetto del Conferimento.
- in particolare, dalle analisi svolte dal Dott. Bonamini risulta che la società conferitaria, a seguito del Conferimento e della successiva Quotazione, presenterebbe una situazione patrimoniale e finanziaria più solida, ed idonea a consentirle di coprire i fabbisogni derivanti dalla propria attività e da quella delle proprie controllate estere, fermo il rispetto degli impegni di rimborso dei Finanziamenti MLT Chirografari;
- in considerazione di tutto ciò, tenuto conto dell'intenzione di Clabo Group di procedere all'esecuzione della Quotazione, si è reso necessario ed opportuno separare la regolamentazione contrattuale in precedenza esistente tra le società del Gruppo Clabo, da un lato, e le Finanziatrici, dall'altro lato, sostituendo all'Accordo 2012, due accordi separati e distinti: (i) un accordo tra Clabo Immobiliare, Clabo Group, Clabofin, Claudio Bocchini (CB), Pierluigi Bocchini (PB), Alessandro Bocchini (AB) e le Finanziatrici con cui vengono confermati tutti i diritti e gli obblighi già vigenti in capo a Clabo Immobiliare, Clabo, Clabofin, CB, PB, AB in forza dell'Accordo 2012, funzionali al conseguimento degli obiettivi previsti nel Piano di Risanamento 2012, ivi compresi quelli relativi al rimborso dei Finanziamenti MLT Ipotecari (l'"Accordo di Risanamento") e (ii) l'accordo che, mutatis mutandis, regola gli obblighi in capo a Clabo Spa, Clabo Group, Clabofin, CB, PB, AB, a servizio del Piano Strategico, anche con riferimento ai Finanziamenti MLT Chirografari ed ai Finanziamenti BT, oggetto - insieme al ramo d'azienda - del Conferimento (l'"Accordo Finanziario"); questo secondo accordo conferma di fatto l'uscita dall'Accordo che sottintende al Piano di risanamento ex art. 67 L.F. della società operativa del Gruppo e ristabilisce a pieno una relazione *in bonis* della società con il ceto bancario.
- in tale contesto, in data 26 novembre 2014, sono stati sottoscritti, con tutte le banche coinvolte, l'Accordo di Risanamento e l'Accordo Finanziario, ma per entrambi l'efficacia è stata sospensivamente condizionata a:
 - o l'avvenuta Quotazione di Clabo SpA entro il termine del 31 Marzo 2015, a seguito dell'emissione da parte di Borsa Italiana dell'Avviso che certifica l'ammissione alle, e l'inizio delle, negoziazioni sull'AIM Italia delle azioni ordinarie dell'emittente, e
 - o l'avvenuta sottoscrizione in denaro del relativo aumento di capitale a servizio della Quotazione, per un importo non inferiore ad Euro 7.000.000,00.
- In data 10 Dicembre 2014, con atto a repertorio del Dott. Marcello Pane, notaio in Jesi, l'assemblea degli Azionisti della Clabo SpA, ha deliberato l'aumento del capitale sociale a pagamento da Euro 50.000,00 ad Euro 5.000.000,00, e quindi per

nominali Euro 4.950.000,00, con contestuale destinazione di ulteriori Euro 2.950.000,00 alla riserva da sovrapprezzo, con emissione di n° 4.950.000 nuove azioni ordinarie, prive di valore nominale, da attribuire interamente alla società conferente Clabo Group Srl e da liberare mediante il conferimento in natura da parte dell'unico socio Clabo Group Srl del ramo aziendale industriale avente ad oggetto la produzione ed il commercio di attrezzature, di arredamenti e di banchi frigoriferi industriali e commerciali. Anche in questo caso l'efficacia del Conferimento è sospensivamente condizionata a:

- o l'avvenuta Quotazione di Clabo SpA entro il termine del 31 Marzo 2015, a seguito dell'emissione da parte di Borsa Italiana dell'Avviso che certifica l'ammissione alle, e l'inizio delle, negoziazioni sull'AIM Italia delle azioni ordinarie dell'emittente, e
 - o l'avvenuta sottoscrizione in denaro del relativo aumento di capitale a servizio della Quotazione, per un importo non inferiore ad Euro 7.000.000,00.
- In data 26 marzo 2015, Borsa Italiana ha pubblicato l'avviso di ammissione e inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei warrant dell'emittente Clabo SpA;
 - In pari data, il Global Coordinator, MPS Capital Services, ha confermato alla Società l'avvenuta sottoscrizione in denaro per l'aumento di capitale a servizio della Quotazione, per un valore di Euro 7.361.550;
 - Con i due eventi sopra descritti si sono avverate le condizioni sospensive che hanno dato efficacia al conferimento del ramo d'azienda operativo della Clabo Group Srl nella Clabo SpA, già deliberato dall'assemblea straordinaria del 10 dicembre 2014.

Pertanto le vicende sopra descritte che hanno coinvolto la Società nel 2014 e fino ad oggi, con l'avveramento delle condizioni sospensive nel marzo 2015, ha reso efficace l'Accordo Finanziario con le Banche e conseguentemente l'*uscita* della società operativa del Gruppo (e quindi prima Clabo Group Srl e poi Clabo SpA), in anticipo rispetto al Piano originario, dall'Accordo posto in essere con le Banche finanziatrici nel 2012, in esecuzione del Piano di risanamento dell'esposizione debitoria della Società, ai sensi dell'art. 67, comma 3, lett. d) della L.F.. Gli stessi eventi "perfezionanti" hanno consentito l'efficacia del Conferimento e l'ammissione alla Quotazione sull'AIM Italia di Borsa Italiana, della conferitaria operativa Clabo SpA, controllata dalla Vostra Società.

Pertanto, per il futuro, la gestione del business caratteristico della Società è passata in capo a Clabo Spa, e per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione della Clabo Group Srl, la stessa si modificherà sostanzialmente, assumendo le caratteristiche tipiche di una holding dedicata alla gestione delle partecipazioni di controllo detenute in una società quotata.

10. CONTINUITA' AZIENDALE

E' noto a tutti voi Soci il percorso della Società dalla sua costituzione, nel 2012, ad oggi e gli eventi più recenti, appena rivissuti e descritti nel paragrafo che precede, che migliorano lo scenario prospettico nel quale si troverà ad operare la Società.

Con la quotazione in Borsa della società controllata Clabo Spa si è avuto conferma dell'*appeal* dei mercati finanziari regolamentati nei confronti del business caratteristico di "Clabo", e si è data efficacia ad una nuova struttura contrattuale che definisce e regola le relazioni del Gruppo con il Sistema bancario, a conferma del supporto del ceto alla Società ed al gruppo di appartenenza.

L'andamento del 2014, del resto, conferma e migliora le performance economico reddituali del business caratteristico e l'andamento della gestione di questi primi mesi del 2015 conforta ed avvalorata la ragionevolezza delle prospettive di crescita e la loro realizzazione, almeno in un'ottica temporale di visibilità nel breve termine.

Gli obiettivi del Piano Strategico del Gruppo sono "sfidanti", ma tutte le premesse confermano la capacità della Società e della sua controllata, conferitaria dell'intera attività operativa, di conseguire gli obiettivi prefissati.

Peraltro, anche sul fronte del rafforzamento della struttura patrimoniale della Società, gli intervenuti aumenti di capitale della emittente e del suo patrimonio netto, e di conseguenza la valorizzazione delle partecipazioni in capo alla Vostra Società, contribuiscono a riequilibrare secondo le attese, i mezzi propri rispetto al capitale di terzi (in ottica di gruppo, dati gli eventi).

Senza dubbio gli impegni di rimborso della posizione debitoria, anche se le obbligazioni di fatto si sono trasferite in capo alla società controllata Clabo SpA, continuerà a costituire uno dei principali fattori di rischio prospettico, specie in un contesto macroeconomico dove la ripresa mondiale resta ancora moderata e disomogenea e la crescita dell'economia italiana ancora debole ed incerta, tali che potrebbero, nel medio e lungo termine, anche impedire il conseguimento degli obiettivi prefissati.

Tuttavia, per tutte le motivazioni sopra esposte, gli Amministratori ritengono corretto non dover derogare dal presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente bilancio.

11. RISCHI E INCERTEZZE

La Società nel corso dell'esercizio 2014 è stata soggetta, e nell'assunzione di continuità del suo business caratteristico resta soggetta, a rischi ed incertezze riconducibili a:

- a) Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia: il perdurare degli effetti della recessione globale iniziata nel 2008, che la ripresa ancora timida e disomogenea è ben lontana dal riequilibrare ed in particolare lo scenario ancora incerto e volatile in particolare nell'Eurozona ed ancor di più nel mercato interno, possono continuare a produrre condizioni economiche di debolezza con ulteriori cali della domanda dei beni durevoli influenzata dal ciclo economico e soggetta ad elevata volatilità in condizioni di incertezza. In Europa, in particolare, nonostante le misure adottate da molti Governi, persistono le difficoltà a fronteggiare la possibilità di default dei debiti sovrani di alcuni Paesi, persistono dubbi sulla loro capacità ad adempiere agli impegni finanziari futuri e sulla sostenibilità dell'euro come moneta unica in presenza di contesti economici e politici diversi tra gli Stati membri. Questi potenziali sviluppi potrebbero impattare negativamente i business di molte aziende tra cui la Vostra. Sebbene l'azienda consideri uno scenario altamente improbabile l'ipotesi di Disgregazione dell'Unione Monetaria Europea e sebbene la presenza internazionale attenui la dipendenza da un singolo mercato e l'esposizione a condizioni economiche o politiche di instabilità di un paese o di un'area, il suo business è sensibile al cambiamento delle condizioni economiche ed all'eventuale calo della domanda; in tale ipotesi i più ridotti risultati economici in presenza dell'odierna crisi creditizia potrebbero avere un impatto negativo sulla situazione finanziaria della società. In questo scenario l'azienda potrebbe trovarsi

nelle condizioni di dover reperire ulteriori finanziamenti (e/o rifinanziamenti del debito esistente) anche in condizioni di mercato non favorevoli, con una generale riduzione delle fonti di finanziamento e costi più elevati del ricorso al credito. Le difficoltà di reperimento dei finanziamenti ed il maggior costo dell'indebitamento potrebbero determinare un impatto negativo sulle prospettive di business.

- b) **Rischi connessi ai rapporti con i fornitori:** La Società acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti di aziende esterne al Gruppo. Una stretta collaborazione tra il produttore e i fornitori è usuale nei settori in cui l'azienda opera e se, da un lato ciò può portare benefici economici in termini di contenimento dei costi e di efficacia del servizio, dall'altro fa sì che la società debba fare affidamento su detti fornitori, con la conseguente possibilità che eventuali difficoltà di quest'ultimi (siano esse originate da fattori esogeni o endogeni) anche di natura finanziaria, possano ripercuotersi in maniera significativamente negativa sulla regolare continuità dei processi produttivi e generare disallineamenti sui risultati economici prospettici e sulle dinamiche della situazione finanziaria prevista dal Piano.
- c) **Rischi associati all'aumento dei costi, all'interruzione delle forniture o alla carenza di materie prime:** Clabo Group utilizza per le sue produzioni diverse materie prime incluso, fra le più importanti, l'acciaio, l'alluminio, il rame, le resine e liquidi refrigeranti. I prezzi di queste materie prime fluttuano ed a volte, in periodi recenti, sono cresciuti significativamente per effetto del cambiamento delle condizioni di mercato. La Società cerca di gestire la propria esposizione a tali fluttuazioni, ma potrebbe non essere in grado di coprire tali rischi. Incrementi rilevanti delle quotazioni di acquisto delle materie prime potrebbero comportare un incremento dei costi operativi e ridurre la profittabilità se non fosse possibile ribaltare l'incremento dei costi sui prezzi di vendita dei prodotti. Inoltre in alcuni casi l'offerta di materie potrebbe essere limitata da fattori che non sono sotto il controllo né dell'azienda né dei suoi fornitori. Qualunque interruzione nelle forniture o rilevante incremento del costo di approvvigionamento delle materie prime e dei componenti (in particolare quelli più tecnologici) potrebbe influenzare negativamente ed in misura significativa le possibilità della Società di rispettare gli impegni con il mercato e le previsioni di sviluppo delle vendite dei suoi prodotti, con conseguenti ritorni negativi sui risultati economici e sulla generazione delle coperture finanziarie previste dal Piano.
- d) **Rischi legati al ridotto accesso al credito:** L'accordo finanziario che regola le posizioni debitorie della Società nei confronti del sistema bancario, rappresenta sicuramente la condizione per assicurare la regolare attività d'impresa della società, assicurando l'operatività delle linee auto liquidanti accordate. Tale condizione rappresenta tuttavia anche un limite di accesso al credito che potrebbe anche dimostrare l'insufficienza dei castelletti per l'anticipazione e lo smobilizzo dei crediti, soprattutto in periodi dell'anno di maggior utilizzo ed in ipotesi di trend del fatturato prospettico superiore rispetto alle previsioni del Piano. In tale scenario la società non riuscirebbe a garantire coperture finanziarie sufficienti a bilanciare in modo equilibrato i fabbisogni, potendo avere difficoltà ad ottenere linee di credito integrative sia all'interno che al di fuori del perimetro del sistema bancario coinvolto. Nella consapevolezza di questa condizione di rischio, la società potrà comunque superare tale potenziale difficoltà prospettica, sia mediante interventi sull'equity, sia attraverso una efficace riduzione dei tempi di incasso dei crediti commerciali ed in generale in un minor impiego del capitale circolante.

Esiste comunque un "rischio di liquidità" potenziale connesso al rispetto del Piano di risanamento che annualmente viene monitorato attraverso l'osservanza dei parametri finanziari regolati dall'Accordo in vigore con il sistema bancario.

Tale Accordo prevede appunto, fra gli altri obblighi, il rispetto di specifici parametri finanziari (c.d. financial covenants), corrispondenti a:

		Limite del covenant al 31 dicembre 2014	Limite del covenant al 31 dicembre 2013
Clabo Group Srl			
Indebitamento finanziario netto/EBITDA	minore/uguale a	4,0	5,0
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio	minore/uguale a	4,6	15,6
Indebitamento finanziario netto	minore/uguale a	22.264.800	23.714.000
Clabo Immobiliare Srl			
Indebitamento finanziario netto	minore/uguale a	15.680.000	16.124.000

Il livello dei parametri sopra descritti è costantemente monitorato dalla Società, ed al 31 dicembre 2014 tutti i covenants sono rispettati. In particolare il valore della PFN e del PN sono evidenziati nei prospetti di bilancio, così come l'EBITDA che risulta pari a Euro 5.608.914.

- e) **Rischio di credito:** L'azienda presenta diverse concentrazioni di credito nei diversi mercati di riferimento, peraltro mitigata dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti. Nel mercato interno, in particolare, la qualità del credito e la solvibilità dei debitori è peggiorata sensibilmente negli ultimi anni e scenari di ulteriore degrado elevano il rischio di credito che si trova a gestire la società. Sui mercati esteri emergenti nei quali si trovano ad operare oggi le filiali commerciali di nuova costituzione il rischio di credito è mitigato dal controllo diretto dell'organizzazione di vendita locale e da prassi e consuetudini di pagamento locali che riducono l'esposizione creditoria ed il conseguente rischio di credito. Il valore dei crediti è rilevato in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio specifico e

generico di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando l'andamento storico rispetto agli impegni di pagamento. E' politica aziendale verificare quindi la classe di merito dei clienti che richiedono condizioni di pagamento o limiti di fido diverse dalle normali condizioni applicate. La società peraltro, nei limiti del possibile, sia in Italia che all'estero, assicura il fido e l'esposizione del cliente. E' stata inoltre introdotta a partire dalla seconda metà del 2013, una procedura di "credit management" finalizzata ad una maggior prudenza e ad un miglior monitoraggio del rischio di credito .

12. PRIVACY

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In parti colare si segnala che il Documento Programmatico sulla Sicurezza è depositato presso la sede sociale ed è liberamente consultabile.

13. PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO 2014

Signori Soci,

nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, Vi proponiamo di destinare l'utile d'esercizio di euro 2.097.659:

- per euro 104.883 a Riserva Legale;
- per euro 56.891 a Riserva utili su cambi (ex art. 2426, comma 8bis C.C.);
- per la differenza, pari ad euro 1.935.885, a Riserva Straordinaria.

Jesi, 31 Marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Bocchini Dott. Pierluigi



Prospetti Contabili

Stato Patrimoniale Attivo

Euro				
ATTIVITA'	NOTE	31-dic-14	31-dic-13	VARIAZIONE 31/12/13 - 31/12/14
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Avviamento		-	-	-
Immobilizzazioni immateriali	1	30.024.513	30.493.575	(469.062)
Immobili, impianti e macchinari	2	1.000.530	920.148	80.382
Investimenti immobiliari		-	-	-
Partecipazioni	3	1.677.720	112.785	1.564.935
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	4	148.185	153.208	(5.023)
Attività per imposte anticipate	5	450.212	430.685	19.527
Crediti vs/controllanti non correnti	6	2.416.075	1.157.060	1.259.015
Crediti vs/controllate non correnti	6	60.976	605.360	(544.384)
Altri crediti e attività non correnti	4	56.379	46.746	9.633
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		35.834.590	33.919.567	1.915.023
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze	7	8.112.003	7.496.726	615.277
Crediti commerciali	8	10.083.847	9.302.072	781.775
Crediti verso controllanti correnti	8	-	-	-
Crediti verso controllate correnti	8	1.445.714	970.870	474.844
Crediti verso consociate	8	-	-	-
Altri crediti correnti	9	1.081.433	661.395	420.038
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	735.210	621.936	113.274
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		21.458.207	19.052.999	2.405.208
TOTALE ATTIVITA'		57.292.797	52.972.566	4.320.231

Stato Patrimoniale Passivo

Euro				
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	NOTE	31-dic-14	31-dic-13	VARIAZIONE 31/12/13 - 31/12/14
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	11	2.110.000	110.000	2.000.000
Riserva legale	11	64.694	1.910	62.784
Riserva Ias		-	-	-
Riserva per strumenti derivati valutati al Fair Value		-	-	-
Riserva c/copertura perdite future	11	-	1.200.000	(1.200.000)
Riserva utili/perdite attuariali	11	(309.245)	(172.591)	(136.654)
Riserva Straordinaria	11	1.229.173	36.285	1.192.888
Altre riserve	11	(2)	(2)	-
Utile (perdita) portata a nuovo	11	248.773	248.773	-
Utile (perdita) d'esercizio	11	2.097.659	1.255.674	841.985
TOTALE PATRIMONIO NETTO		5.441.052	2.680.049	2.761.003
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Accantonamenti	12	488.636	829.151	(340.515)
Fondi per trattamento di quiescenza e di fine rapporto da lavoro subordinato	13	1.628.542	1.843.304	(214.762)
Passività finanziarie non correnti	14	11.796.878	13.748.314	(1.951.436)
Debiti tributari non correnti		-	-	-
Altri debiti e passività non correnti		-	-	-
Debiti verso controllate non correnti	15	37.987	-	37.987
Debiti verso consociate non correnti	15	4.275.535	3.018.123	1.257.412
Passività per imposte differite	5	6.840.212	6.942.118	(101.906)
Strumenti Finanziari Derivati		-	-	-
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		25.067.790	26.381.010	(1.313.220)
PASSIVITA' CORRENTI				
Passività finanziarie correnti	16	11.411.630	10.408.661	1.002.969
Altre passività a breve	17	3.609.433	2.875.787	733.646
Debiti commerciali	18	9.123.174	9.151.608	(28.434)
Debiti verso controllanti correnti	19	1.618.069	646.608	971.461
Debiti verso controllate correnti	19	-	-	-
Debiti verso consociate correnti	20	-	129.904	(129.904)
Debiti tributari	21	1.021.649	698.939	322.710
Strumenti Finanziari Derivati		-	-	-
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		26.783.955	23.911.507	2.872.448
TOTALE PASSIVITA'		51.851.745	50.292.517	1.559.228
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		57.292.797	52.972.566	4.320.231

31 dicembre 2014 31 dicembre 2013

RENDICONTO FINANZIARIO (Valori in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE CORRENTE		
Utile di periodo derivante da attività continuative	2.098	1.256
Componenti economici imputati direttamente a Patrimonio Netto	(137)	76
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.322	1.131
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	247	226
Accantonamenti fondo rischi ed oneri	151	0
Utilizzi fondi rischi ed oneri	(491)	(63)
Accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto	380	72
Pagamento trattamento di fine rapporto	(621)	(210)
Accantonamento indennità suppletiva clientela	26	21
Pagamento indennità suppletiva clientela	0	(15)
Variazioni di imposte anticipate e imposte differite	(121)	(36)
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>		
Crediti commerciali	(1.257)	96
Rimanenze	(615)	(645)
Debiti commerciali	(28)	485
Debiti tributari	323	242
Debiti previdenziali	0	15
Altre attività / passività correnti - nette	1.285	(264)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	2.562	2.387
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Incessi dalla vendita di immobilizzazioni materiali	0	0
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(853)	(1.011)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(327)	(325)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie (Crediti di natura finanziaria vs. controllate/controllanti)	(2.284)	(1.133)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(3.464)	(2.468)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIA		
Erogazioni di finanziamenti bancari a medio - lungo termine	0	0
Rimborso di finanziamenti bancari a medio - lungo termine	(1.951)	0
Variazione altre passività finanziarie	1.165	156
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti	1.003	(236)
Aumenti di capitale sociale/versamenti c/cop. perdite	800	0
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	1.017	(80)
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	115	(161)

DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO (E)	622	783
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO (F=D+E)	737	622

RENDICONTO FINANZIARIO (Valori in migliaia di Euro)		
	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	2.562	2.387
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(3.464)	(2.468)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	1.017	(80)
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	115	(161)

Conto Economico

CONTO ECONOMICO (Euro)	NOTE	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZIONE 14/13
- Vendite nette	22	32.108.000	31.293.984	814.016
- Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	23	882.224	937.788	(55.564)
- Altri ricavi	24	1.259.281	944.933	314.348
Totale ricavi		34.249.505	33.176.705	1.072.800
- Materie prime e di consumo	25	(12.401.783)	(13.232.130)	830.347
- Servizi	26	(6.924.884)	(6.702.544)	(222.340)
- Costi godimento beni di terzi	27	(1.340.490)	(1.221.518)	(118.972)
- Personale	28	(7.331.839)	(7.017.030)	(314.809)
- Oneri diversi di gestione	29	(641.595)	(556.347)	(85.248)
Ebitda		5.608.914	4.447.136	1.161.778
- Ammortamenti immateriali	30	(1.321.955)	(1.131.345)	(190.610)
- Ammortamenti materiali	30	(246.861)	(225.563)	(21.298)
- Altre svalutazioni		-	-	-
Ebit		4.040.098	3.090.228	949.870
- Proventi finanziari	31	11.456	17.345	(5.889)
- Oneri finanziari	31	(799.478)	(824.492)	25.014
- Delta cambio	31	48.534	(17.540)	66.074
Risultato prima delle imposte		3.300.610	2.265.541	1.035.069
Rettifiche di valore di attività finanziarie		-	-	-
Imposte sul reddito del periodo	32	(1.324.384)	(1.045.902)	(278.482)
Imposte differite	32	121.433	36.035	85.398
Risultato di periodo		2.097.659	1.255.674	841.985

Prospetti di Patrimonio Netto

Euro	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDINARIA	RISERVA C/COPERTURA PERDITE FUTURE	RISERVA UTILI/PERDITE ATTUARIALI	ALTRE RISERVE	UTILI (PERDITE ES PREC)	RISULTATO DI PERIODO	TOTALE
SALDI AL 31 DICEMBRE 2012	110.000	-	-	1.200.000	(248.773)	2	62.278	224.688	1.348.195
<i>Destinazione utile 2012</i>		1.910	36.285			(4)	186.495	(224.688)	(2)
<i>Componenti economiche iscritte direttamente a PN:</i>									-
- Utili/perdite attuariali TFR					76.182				76.182
<i>Totale utile / (perdita) 31/12/2013</i>								1.255.674	1.255.674
<i>Altre variazioni</i>									-
SALDI AL 31 DICEMBRE 2013	110.000	1.910	36.285	1.200.000	(172.591)	(2)	248.773	1.255.674	2.680.049

Euro	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDINARIA	RISERVA C/COPERTURA PERDITE FUTURE	RISERVA UTILI/PERDITE ATTUARIALI	ALTRE RISERVE	UTILI (PERDITE ES PREC)	RISULTATO DI PERIODO	TOTALE
SALDI AL 31 DICEMBRE 2013	110.000	1.910	36.285	1.200.000	(172.591)	(2)	248.773	1.255.674	2.680.049
<i>Destinazione utile 2013</i>		62.784	1.192.888					(1.255.674)	(2)
<i>Componenti economiche iscritte direttamente a PN:</i>									-
- Utili/perdite attuariali TFR					(136.654)				(136.654)
<i>Totale utile / (perdita) 31/12/2014</i>								2.097.659	2.097.659
<i>Altre variazioni</i>	2.000.000			(1.200.000)					800.000
SALDI AL 31 DICEMBRE 2014	2.110.000	64.694	1.229.173	-	(309.245)	(2)	248.773	2.097.659	5.441.052

NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI GENERALI

La Società Clabo Group S.r.l. è stata costituita il 2 luglio 2012 a seguito della scissione del ramo di azienda della Clabo Immobiliare S.r.l., avente ad oggetto la produzione e commercializzazione di arredi ed attrezzature per pubblici esercizi con particolare riferimento alla produzione e distribuzione di arredi, vetrine per il gelato ed attrezzature destinate a bar, gelaterie, pasticcerie e simili.

Si evidenzia che con efficacia 26 marzo 2015, la Società ha conferito il proprio ramo aziendale industriale alla sua controllata Clabo S.p.a. (società le cui azioni ordinarie sono quotate sul mercato AIM Italia dal 31 marzo 2015).

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE

In ottemperanza all'art. 3 del D.Lgs. 38/2005 del 28 febbraio 2005 il bilancio al 31 dicembre 2014 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea ed in osservanza dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005. Gli schemi di bilancio e le Note esplicative al bilancio sono state redatte in conformità ai principi IAS/IFRS, integrato dalle disposizioni, ove applicabili, previste dal legislatore nazionale.

La Società non ha apportato cambiamenti nei principi contabili applicati fra i dati comparativi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014, dato che non sono stati rivisti o emessi altri principi contabili dall'International Accounting Standards Board (IASB) o altre interpretazioni dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) aventi efficacia dal 1° gennaio 2014, che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio individuale.

Il bilancio individuale al 31 dicembre 2014 è comparato nella presente nota illustrativa con i saldi del bilancio individuale al 31 dicembre 2013.

SCHEMI DI BILANCIO

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per la presentazione della propria situazione economica e patrimoniale, la Società ha optato per uno schema di Stato Patrimoniale che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e per uno schema di Conto Economico basato sulla classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali. Per l'esposizione del Rendiconto Finanziario è utilizzato lo schema "indiretto".

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2014 DALLA SOCIETA'

Emendamenti allo IAS 32 "Compensazione di attività finanziarie e passività finanziarie", volti a chiarire l'applicazione dei criteri necessari per compensare in bilancio attività e passività finanziarie (i.e. l'entità ha correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e intende estinguere per il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività). Gli emendamenti si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

Emendamenti allo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività - Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie". Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l'avviamento) o delle unità generatrici di flussi finanziari assoggettate a test di *impairment*, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul *fair value* al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività o le unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o ripristinata una perdita per riduzione di valore, durante l'esercizio. In tal caso occorrerà fornire adeguata informativa sulla gerarchia del livello di *fair value* in cui rientra il valore recuperabile e sulle tecniche valutative e le assunzioni utilizzate (in caso si tratti di livello 2 o 3). Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sull'informativa del bilancio della Società.

Emendamenti allo IAS 39 "Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione - Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura". Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'*hedge accounting* definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato in una specifica fattispecie in cui questa sostituzione sia nei confronti di una controparte centrale (Central Counterparty -CCP) a seguito dell'introduzione di una nuova legge o regolamento. Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ANCORA ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA'

In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 - Levies, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva. Gli amministratori prevedono che l'adozione di tale nuova interpretazione non comporterà effetti sul bilancio della Società.

In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 2 Share Based Payments – Definition of vesting condition. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di "vesting condition" e di "market condition" ed aggiunte le ulteriori definizioni di "performance condition" e "service condition" (in precedenza incluse nella definizione di "vesting condition");
- IFRS 3 Business Combination – Accounting for contingent consideration. La modifica chiarisce che una contingent consideration nell'ambito di business combination classificata come un'attività o una passività finanziaria deve essere rimisurata a fair value ad ogni data di chiusura di periodo contabile e le variazioni di fair value devono essere rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9);
- IFRS 8 Operating segments – Aggregation of operating segments. Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal Management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano caratteristiche economiche simili;
- IFRS 8 Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività nel suo complesso dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo dell'entità;
- IFRS 13 Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables. Sono state modificate le Basis for Conclusions di tale principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;
- IAS 16 Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I requisiti previsti dalle modifiche chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate;
- IAS 24 Related Parties Disclosures – Key management personnel. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare comunque una parte correlata.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società.

In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRS: 2011-2013 Cycle" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 13 Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception (par. 52). La modifica chiarisce che la portfolio exception inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32;
- IAS 40 Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 o dello IAS 40, occorre far riferimento rispettivamente alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3 oppure dallo IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società.

In data 21 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 19 "Defined Benefit Plans: Employee Contributions", che propone di presentare le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del *service cost* dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un *post-employment benefit*, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere spalmata sugli anni di servizio del dipendente. Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società.

DIREZIONE E COORDINAMENTO

La vostra società appartiene al Gruppo CLABO che esercita, ai sensi della legge, la direzione e coordinamento tramite la Società CLA.BO.FIN. S.r.l. con sede in Jesi (An), la quale ha incorporato la propria controllante P&A FINANZIARIA S.r.l (fusione inversa).

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della controllante CLA.BO.FIN. S.r.l.:

Segnaliamo, peraltro, che la Società CLA.BO.FIN. S.R.L redige il bilancio consolidato.

Descrizione	Ultimo bilancio disponibile al 31/12/2013	Penultimo bilancio disponibile al 31/12/2012
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	5.174.441	5.749.658
C) Attivo circolante	1.861.776	2.123.028
D) Ratei e risconti	4.480	10.423
Totale Attivo	7.040.697	7.883.109
PASSIVO		
A) Patrimonio Netto:		
Capitale sociale	2.908.700	2.908.700
Riserve	1.119.918	958.505
Utile (perdite) dell'esercizio	-1.362.565	123.915
B) Fondi per rischi e oneri	180.000	150.760
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	434	
D) Debiti	4.194.210	3.741.204
E) Ratei e risconti	0	25
Totale Passivo	7.040.697	7.883.109
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	530.300	219.583
B) Costi della produzione	-484.026	-338.566
C) Proventi e oneri finanziari	-34.331	-13.973
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-474.966	-545.840
E) Proventi e oneri straordinari	-928.725	44.254
Imposte sul reddito dell'esercizio	29.183	758.457
Utile (perdita) dell'esercizio	-1.362.565	123.915

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa ed in grado di far affluire alla Società benefici economici futuri. Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto (che nel caso di aggregazioni d'impresе corrisponde al *fair value*), pari al prezzo pagato per l'acquisizione, incluso degli oneri direttamente attribuibili alla fase di preparazione o di produzione, nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate. Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali continuano ad essere contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Impairment*). I costi sostenuti per immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni immateriali contengono quelle a vita utile definita ovvero le altre immobilizzazioni immateriali, i cui criteri di valutazione vengono riportati nei successivi paragrafi.

Marchi

I marchi sono iscritti al costo di acquisto rivalutato e rappresentativi del *fair value*; vengono ammortizzati sistematicamente a quote costanti lungo il periodo della vita utile stimata (40 anni), a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo.

La Società ha ritenuto congruo assegnare ai marchi una vita definita pari a 40 anni in considerazione delle scelte effettuate da altri operatori del settore e nell'ottica del tutto prudentiale, di applicare ai propri marchi una vita utile molto lunga (in quanto espressione

della prolungata utilità ricavabile da tali *assets*) ma non eterna, a scapito di una valorizzazione a vita indefinita (quindi non identificabile). Tale scelta risulta, quindi, in linea con la tipologia di beni intangibili appartenenti al settore e confrontabile con l'esperienza già consolidata di altre aziende internazionali del settore (*market comparables*).

Per quanto riguarda, i marchi detenuti dalla Società, Orion, Artic ed FB, l'esclusività del business, la sua redditività storica e le prospettive reddituali consentono di ritenerne il valore recuperabile, anche in presenza di condizioni di mercato difficili.

Per la determinazione del valore recuperabile di tali marchi, si è proceduto ad affidare ad una società di consulenza la stima del loro valore corrente, attraverso test di impairment che hanno indicato la sostenibilità del valore d'uso delle CGU a cui i marchi attengono, rispetto ai loro valori contabili, attualizzando i relativi flussi di cassa futuri. Quest'ultimi generano dalle ipotesi del business plan economico e patrimoniale prospettico per il quale si è utilizzato per i primi 12 mesi le risultanze dei flussi finanziari consuntivi mentre per i restanti periodi sono stati presi in considerazione i flussi elaborati nel Piano, predisposti e verificati dall'Advisor della società. Ne è emerso che dai test di impairment realizzati, considerando lo scenario economico e patrimoniale previsto dal Piano Industriale ed applicando i correttivi previsti in contesti di crisi finanziaria e reale, con sensitivity test dedicati, non emergono riduzioni di valore da apportare agli importi iscritti a bilancio.

Altre immobilizzazioni immateriali

In tale voce sono inclusi i costi sostenuti per l'acquisizione di software e per le spese di sviluppo; tali immobilizzazioni sono ammortizzate in un periodo non superiore a 5 anni.

Le principali aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

CATEGORIA	%
Marchi	2,50%
Spese di sviluppo da ammortizzare	20,00%
Diritti di brevetto industriale	33,33%
Spese di informatizzazione	20,00%
Concessioni e licenze	25,00%

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Al 31 dicembre 2014, la società non ha iscritto in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni, esposte al netto dei rispettivi fondi ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, incluse le spese direttamente imputabili.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

CATEGORIA	%
Impianti generici e specifici	5,75%
Attrezzature	12,5%
Mobili e macch. ord. Ufficio	6,0%
Macchine elettroniche	10,0%
Autoveicoli da trasporto	10,0%
Autovetture	12,5%

I costi per opere su beni di terzi, che comprendono i costi sostenuti per l'ammodernamento e la manutenzione straordinaria degli immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà (e, comunque, strumentali all'attività della Società) sono ammortizzati sulla base

della durata prevista del contratto di locazione, inclusi gli eventuali periodi di rinnovo, o della vita utile del bene, quando questa risulta inferiore.

Il costo relativo a manutenzioni straordinarie è incluso nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla Società. Tali manutenzioni sono ammortizzate sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi di manutenzione sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Leasing

Leasing finanziari

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte tra le attività materiali per un importo uguale al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, al netto degli ammortamenti accumulati. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati secondo le aliquote sopra riportate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a Conto Economico nell'esercizio della suddetta eliminazione.

Leasing operativi

Tutti i *leasing* in cui la Società non assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono contabilizzati come *leasing* operativi. I pagamenti per un *leasing* operativo sono rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del *leasing*.

Perdite di valore (*Impairment*)

Alla data del 31 dicembre 2014 non sono iscritti in bilancio avviamenti o immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Le immobilizzazioni immateriali, le partecipazioni, le immobilizzazioni materiali e le altre attività non correnti sono sottoposte a test di *impairment* ogni qualvolta si sia in presenza di eventi o variazioni di circostanze indicanti una riduzione di valore al fine di determinare se tali attività possono aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile.

Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a Conto Economico.

Determinazione del valore recuperabile

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre a test di *impairment* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Come già segnalato, tale test va eseguito almeno con cadenza annuale per le immobilizzazioni a vita utile indefinita.

Il valore recuperabile delle attività corrisponde al maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore del denaro e dei rischi correlati all'attività della Società nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa indipendenti.

Ripristini di valore

Il ripristino di valore di un'attività finanziaria iscritta al costo ammortizzato deve essere rilevato quando il successivo incremento del valore recuperabile può essere attribuito oggettivamente ad un evento che si è verificato dopo la contabilizzazione di una perdita per riduzione di valore.

Nel caso delle altre attività non finanziarie, il ripristino di valore ha luogo se vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più e vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Un ripristino di valore deve essere rilevato immediatamente nel Conto Economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore contabile che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività.

Investimenti (Partecipazioni)

Le partecipazioni in Società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto sono contabilizzate al costo storico, che viene ridotto per perdite durevoli di valore come previsto dallo IAS 36. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Si segnala che la situazione causata dalla attuale crisi economica e finanziaria internazionale, seppure in ripresa, ha indotto la società a procedere con la stima del valore recuperabile di alcune partecipazioni in imprese controllate di particolare rilevanza al fine di verificare la consistenza del valore contabile.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include ratei e risconti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione ed il presunto valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e di "lento rigiro" sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi. I titoli inclusi nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al *fair value*.

Benefici ai dipendenti

Piani successivi al rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici ai dipendenti") in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti; il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (*Projected Unit Credit Method*), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

L'aggiornamento delle perizie attuariali, a tal fine affidate a soggetti terzi indipendenti, è effettuato annualmente.

In base allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti, la Società provvede alla presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo ed al riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e degli oneri finanziari netti, nonché all'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, l'eventuale rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti viene calcolato sulla base del tasso di sconto della passività.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (T.F.R.) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, ed in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al primo gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Accantonamenti Fondi Rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa "Passività potenziali" e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

Debiti finanziari

Le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono rilevate al *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Scoperti bancari e finanziamenti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro *fair value*, al netto dei costi sostenuti per l'operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a Conto Economico l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene scorporata impiegando un tasso di mercato.

Contributi in conto capitale e in conto esercizio

Eventuali contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che gli stessi saranno ricevuti. La Società ha optato per la presentazione in bilancio di eventuali contributi in conto capitale come posta rettificativa del valore contabile dei beni ai quali sono riferiti, e di eventuali contributi in conto esercizio a diretta deduzione del costo correlato.

Ricavi

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi significativi ed i vantaggi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del bilancio. I ricavi sono contabilizzati nell'esercizio contabile in cui il servizio è reso, in base al metodo della percentuale di completamento. Qualora i risultati delle prestazioni non possano essere attendibilmente stimati i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui i costi relativi saranno recuperabili. La contabilizzazione dei ricavi con questo metodo permette di fornire adeguate informazioni circa l'attività prestata e i risultati economici ottenuti durante l'esercizio.

Costi

I costi e le spese sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a Conto Economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, i dividendi percepiti, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IAS 17).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al Conto Economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

I dividendi sono rilevati nel periodo in cui la Società matura il diritto alla percezione mediante delibera di approvazione.

La quota di interessi passivi dei canoni di *leasing* finanziari è imputata a Conto Economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte

Le imposte sul reddito del periodo comprendono le imposte correnti e le imposte differite. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono rilevate a Conto Economico; tuttavia, quando si riferiscono ad elementi rilevati direttamente a Patrimonio Netto, sono contabilizzate in questa ultima voce.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio rappresentano l'onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento, ed eventuali rettifiche ai debiti tributari calcolati in esercizi precedenti.

Le imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

Le imposte differite si riferiscono a:

- (i) differenze temporanee tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio;
- (ii) componenti positive di reddito imputate nell'esercizio in esame ed in esercizi passati, ma tassabili nei successivi esercizi;
- (iii) i crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio;
- (iv) per tutte le differenze temporanee deducibili, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, a meno che l'attività fiscale differita derivi dalla valutazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione diversa da un'aggregazione d'impresе che, alla data dell'operazione, non influenza né il risultato contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale);
- (v) per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti d'imposta non utilizzati, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale o il credito d'imposta.

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono determinati sulla base delle aliquote d'imposta previste per la variazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverteranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite vengono compensati solo quando si riferiscono ad imposte applicate dalle medesime autorità fiscali.

La Società ha aderito alla procedura di Consolidato Fiscale Nazionale ex artt. 117 e ss. del Tuir con la controllante CLA.BO.FIN. S.R.L., per il triennio 2013-2014-2015.

Sulla base degli accordi di consolidamento, nel caso di trasferimento al consolidato fiscale (*fiscal unit*) di una perdita fiscale, di un'eccedenza di interessi passivi indeducibili da ROL (risultato operativo lordo) o dell'eccedenza della deduzione ACE (Aiuto alla crescita economica) rispetto al reddito imponibile, la Società riceverà dalla consolidante una remunerazione pari al vantaggio fiscale conseguito dal Gruppo (aliquota Ires 27,5%); tale importo viene iscritto alla voce "Proventi da consolidato fiscale" del conto economico.

Principali stime adottate dalla Direzione

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione del presente bilancio, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale della Società.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:
 - Il tasso di inflazione previsto è pari allo 0,60% per il 2015, all'1,20% per il 2016, all'1,50% per il 2017 e 2018, al 2,00% dal 2019 in poi;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 1,25%;
 - Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari all'1,950% per il 2015, al 2,400% per il 2016, al 2,625% per il 2017 e 2018, al 3% dal 2019 in poi;
 - E' previsto un turn-over dei dipendenti del 4,50% per la Società Clabo Group S.r.l.
- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela:
 - Il tasso di turn-over volontario previsto è pari al 10.%;
 - Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 5 %;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 0,94%.

ALTRE INFORMAZIONI

Gestione del rischio finanziario

I rischi finanziari a cui è esposta la Società nello svolgimento della sua attività sono stati ampiamente esposti nella Relazione sulla Gestione cui si rimanda.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

Euro	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni	
			Delta	Delta %
Crediti commerciali	11.529.561	10.272.942	1.256.619	12%
Altre voci attive correnti	1.081.433	661.395	420.038	64%
TOTALE	12.610.994	10.934.337	1.676.657	15%

Per quanto riguarda il commento alle categorie si rimanda alla nota 8 per i "Crediti commerciali" e alla nota 9 "Altre crediti correnti".

Il fair value delle categorie sopra esposte non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario, predisposto dalla Società come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un

impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di una Società, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Secondo lo IAS 7, il Rendiconto Finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

(i) flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dalla Società utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);

(ii) flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;

(iii) flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del Patrimonio Netto e dei finanziamenti ottenuti.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' NON CORRENTI

1. Immobilizzazioni immateriali

Al termine dell'esercizio ammontano ad Euro 30.025 migliaia, registrando un decremento di Euro 469 migliaia rispetto al saldo al 31 dicembre 2013 e presentano la seguente movimentazione:

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

Euro	Marchi	Spese di sviluppo	Altre	Imm.ni immateriali in corso	Totale
Saldo al 01 gennaio 2014	29.143.750	360.967	88.693	900.165	30.493.575
Incrementi per acquisti	-	900.165	52.894	800.000	1.753.059
Decrementi	-	-	-	(900.165)	(900.165)
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Ammortamenti del periodo	(1.015.625)	(270.275)	(36.056)	-	(1.321.956)
Saldo al 31 dicembre 2014	28.128.125	990.857	105.531	800.000	30.024.513

Marchi

La voce include il valore dei marchi di proprietà della Società:



I marchi di proprietà Orion, Artic e FB, derivanti dalla scissione della ex Clabo Group S.r.l., sono rappresentativi del fair value determinato dalla rivalutazione del loro valore storico d'acquisto a seguito di perizia che ne ha determinato il valore economico prospettico alla data di riapertura delle business combination. La valutazione originaria sviluppata attraverso l'applicazione di un metodo misto che contempla sia il "sistema delle royalties" che quello dell'"attualizzazione dei flussi finanziari prospettici", risponde alle esigenze introdotte dai principi contabili IAS 36 e IFRS 3.

Per la determinazione del valore recuperabile dei marchi iscritti in bilancio, si è proceduto all'Impairment test attraverso la stima del valore d'uso, non in ottica *stand alone* dei singoli marchi, ma nell'ambito delle dotazioni di due CGU (Cash Generating Unit: "Orion-Artic" ed "FB-De Ranieri"). Il valore d'uso delle due CGU è stato stimato adottando il metodo di riferimento prevalente previsto dallo IAS 36, ossia quello finanziario ed è stato poi oggetto di controllo mediante l'adozione del metodo reddituale e di analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione e sul free cash-flow iniziale allineandolo a quello effettivo.

Le stime e le assunzioni adottate per il test di impairment sono le seguenti:

- Beta 1,99;
- Costo del capitale proprio 18,20%;
- Costo dell'indebitamento 4,50%;
- Rapporto debt/equity pari a 2,03;
- Wacc netto 8,10%;
- Il flusso reddituale è assunto pari all'Ebitda dei vari anni risultante dal piano industriale;
- Sensitivities: +/- 1% Wacc

In conseguenza di quanto sopra, il valore terminale della CGU "Orion-Artic", stimato considerando un flusso normale di Euro 3.150 migliaia, è pari a Euro 30.773 migliaia attualizzati mentre quello della CGU "FB-De Ranieri", stimato considerando un flusso normale di Euro 1.350 migliaia, è pari a Euro 13.188 migliaia attualizzati.

Dalle verifiche condotte non sono emersi valori da adeguare per il test di impairment. Anche l'analisi di sensitività non ha evidenziato aree di impairment.

Il periodo di ammortamento residuo di tale voce è pari a 30 anni e l'impairment test, come già commentato in precedenza, conferma la recuperabilità del loro valore residuo alla data del 31/12/2014.

Spese di sviluppo

Nell'esercizio è iniziato l'ammortamento delle Spese di sviluppo, pari ad circa Euro 900 migliaia, iscritte tra le immobilizzazioni immateriali in corso nell'esercizio precedente.

Le spese di sviluppo sostenute nell'esercizio sono state iscritte tra le immobilizzazioni con il consenso del Sindaco Unico.

Altre

La voce "Altre" fa riferimento:

- per Euro 2.108 ai costi sostenuti per software;
- per Euro 36.697 alle spese di informatizzazione;
- per Euro 66.726 a certificazioni ottenute per l'accesso in nuovi mercati.

Immobilizzazioni immateriali in corso

La voce accoglie le Spese di sviluppo in corso alla data di chiusura dell'esercizio, pari a 800.000, da capitalizzazione di costi interni.

2. Immobilizzazioni materiali

Al termine dell'esercizio ammontano ad Euro 1.001 migliaia, registrando un incremento di Euro 80 migliaia rispetto al saldo al 31 dicembre 2013 e presentano la seguente movimentazione:

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

Euro	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre	Totale
Saldo al 01 gennaio 2014	243.462	467.982	208.704	920.148

Incrementi per acquisti	44.265	226.356	56.622	327.243
Decrementi	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-
Ammortamenti del periodo	(60.893)	(132.204)	(53.764)	(246.861)

Saldo al 31 dicembre 2014	226.834	562.134	211.562	1.000.530
----------------------------------	---------	---------	---------	-----------

Gli investimenti dell'esercizio rientrano nel normale ciclo di sostituzione e rinnovo dei cespiti.

3. Investimenti (Partecipazioni)

La composizione delle partecipazioni al 31 dicembre 2014 è la seguente:

Euro	31/12/14	31/12/13	Delta	Delta %
Partecipazioni in società controllate	1.669.670	104.735	1.564.935	1494%
Partecipazioni in società controllanti	-	-	-	0%
Altre partecipazioni	8.050	8.050	-	0%
Totale	1.677.720	112.785	1.564.935	1388%

Partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni in società controllate sono costituite dalla partecipazione nelle seguenti società Clabo USA Inc (100%) , Clabo Brasil Manutencao de Balcoes de Refrigeracao Ltda (d'ora in poi "Clabo Brasil Ltda") (100%) Clabo International Trading Co. Ltd (d'ora in poi "Clabo China")(100%) e dalla Clabo Spa (100%).

Clabo USA Inc

La partecipazione nella Clabo USA Inc (100%), società che assembla e commercializza i prodotti per il mercato americano, è iscritta per Euro 969.760. Nel corso dell'esercizio la società ha dapprima acquistato il credito finanziario di € 1.224.648 che la consociata Clabo Immobiliare Srl vantava nei confronti della controllata americana, e, successivamente, ha rinunciato a tale credito convertendolo in versamento in conto copertura perdite; il valore di carico al 31/12/2014, pari ad Euro 3.611.455, ha subito quindi un incremento di € 1.224.648. Successivamente, al fine di allineare il valore netto contabile della partecipazione al valore di Patrimonio Netto al 31/12/2014 della partecipata, pari ad Euro 969.760, è stato riclassificato nel fondo svalutazione della partecipazione, per € 254.888, il fondo rischi per copertura perdite future iscritto dagli Amministratori negli esercizi precedenti. Al 31/12/2014 l'ammontare del fondo svalutazione relativo alla partecipata risulta essere pari ad Euro 2.641.695.

Clabo International Trading Co. Ltd ("Clabo China Ltd")

La partecipazione nella Clabo International Trading Co. Ltd - Cina (100%), iscritta inizialmente per Euro 40.000 è stata incrementata di Euro 341.805 nel corso del 2014, in conseguenza della decisione di convertire a "partecipazione" il credito vantato nei confronti della controllata per l'anticipazione di spese sostenute nella fase di start-up della filiale. Il valore di carico non è stato oggetto di svalutazione in quanto la controllata, costituita nel 2013, si trova in una fase di avviamento e le prospettive future del mercato cinese lasciano prevedere importanti trend di crescita a beneficio dei risultati della filiale locale.

Clabo Brasil Manutencao de Balcoes de Refrigeracao Ltda ("Clabo Brasil Ltda")

La partecipazione nella Clabo Brasil Comercio De Balcoes De Refrigeracao Ltda - Brasile (100%), iscritta inizialmente per Euro 64.735, è stata incrementata di Euro 203.370 nel corso del 2014, in conseguenza della decisione di convertire a "partecipazione" il credito vantato nei confronti della controllata per l'anticipazione di spese sostenute nella fase di start-up della filiale. Il valore di carico non è stato oggetto di svalutazione in quanto la controllata, di recente costituzione, si trova in una fase di avviamento e le prospettive future del mercato sudamericano, lasciano prevedere importanti trend di crescita a beneficio dei risultati della filiale brasiliana.

Clabo S.p.a.

Nel corso del primo semestre 2014 è stata costituita la società C.B. S.r.l. con capitale sociale pari ad Euro 10.000. Successivamente la Società è stata trasformata in società per azioni (con contestuale aumento di capitale sociale per Euro 40.000), modificando la propria ragione sociale in Clabo Spa. Il valore di carico, pari ad Euro 50.000, è pari al capitale sociale versato. Si segnala che con efficacia 26 marzo 2015, il ramo aziendale industriale della Clabo Group S.r.l. è stato conferito alla partecipata Clabo S.p.A. (società le cui azioni ordinarie sono quotate sul mercato AIM Italia dal 31 marzo 2015). Per maggiori dettagli si rinvia a quanto già illustrato nella Relazione sulla Gestione.

Partecipazioni in società controllanti

Cla.Bo.Fin. S.rl.

Si segnala che la partecipazione nella controllante Cla.Bo.Fin. Srl (5%), al 31/12/2013 iscritta ad euro zero in quanto acquisita a titolo gratuito nel 2012 da un socio della Cla.Bo.Fin. Srl, è stata ceduta nell'esercizio alla ns. controllante indiretta P&A Finanziaria S.r.l. (società successivamente incorporata mediante fusione inversa nella Cla.Bo.Fin. S.r.l.)

Altre partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione e si riferiscono a quote nei Consorzi Confidi, Ecoatsa e Stilitalia, per un importo complessivo pari ad Euro 8.050.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.C.).

Imprese controllate:

	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio
CLABO USA INC.	USA	\$ 50.000	\$ 1.177.386	\$ -201.495	100	969.760
CLABO BRASIL COMERCIO DE BALCOES DE REFRIGERACAO LTDA	BRASILE	R\$ 600.000	R\$ -146.670	R\$ 370.978	100	268.105
CLABO INTERNATIONAL TRADING CO. LTD	CINA	RMB 322.908	RMB - 2.159.859	RMB - 1.996.208	100	381.805
CLABO SPA	ITALIA	€ 50.000	€ 47.730	-€ 2.270	100	50.000

4. Crediti Finanziari e altre attività non correnti

La composizione dei crediti finanziari e delle altre attività non correnti al 31 dicembre 2014 è la seguente:

Euro	31/12/2014	31/12/2013	Delta	Delta %
Depositi cauzionali	148.185	153.208	(5.023)	-3%
Crediti commerciali oltre i 12 mesi	56.379	46.746	9.633	21%
Totale	204.564	199.954	4.610	2%

Al 31 dicembre 2014 la voce si riferisce:

- per Euro 90 migliaia a depositi cauzionali versati all'Ing. Claudio Bocchini (parte correlata) a garanzia delle royalties da corrispondersi per l'utilizzo di brevetti per i quali si rimanda alla nota 37;
- per Euro 58 migliaia a depositi cauzionali versati a garanzia delle utenze in essere;
- per Euro 56 migliaia a crediti commerciali scadenti oltre i 12 mesi.

5. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite

La tabella seguente illustra la composizione e la movimentazione della voce al 31 dicembre 2014:

IMPOSTE ANTICIPATE	saldo al 31/12/13	Utilizzi	Accantonamenti	saldo al 31/12/14
Fondo svalutazione magazzino	161.845		41.899	203.744
Fondo mobilità dipendenti	65.067	(65.067)		-
Perdite su cambi valutative	1.946	(1.946)		-
Fondo svalutazione crediti	95.790	(33.395)	32.175	94.570
Fondo indennità suppletiva clientela	48.517	(5.166)	5.080	48.431
Altre	15.063	(11.550)	18.867	22.380
Fondo TFR	-		39.520	39.520
Fondo garanzia prodotti	41.396			41.396
Interessi passivi non deducibili	-			-
Storno imm.ni immateriali in sede FTA	719	(719)		-
Storno spese R&S in sede di FTA	342	(171)		171
	430.685	(118.014)	137.541	450.212

FONDO IMPOSTE DIFFERITE	saldo al 31/12/13	Utilizzi	Accantonamenti	saldo al 31/12/14
Utili su cambi da valutazione	111	(111)	15.645	15.645
Disallineamento Ires da quadro EC	26.833	(5.171)		21.662
Fondo TFR IAS 19	3.803	(3.803)		-
Leasing IAS 17	66.288	(22.652)		43.636
Marchi/Avviamenti	6.845.083	(85.814)		6.759.269
	6.942.118	(117.551)	15.645	6.840.212

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

6. Crediti vs/controllanti e controllate non correnti

Euro	31/12/14	31/12/13	Delta	Delta %
Crediti finanziari oltre 12 mesi vs/controllanti	2.416.075	1.157.060	1.259.015	109%
Crediti finanziari oltre 12 mesi vs/controllate	60.976	60.185	791	1%
Crediti commerciali vs/controllate oltre i 12 mesi	-	545.175	(545.175)	0%
Totale	2.477.051	1.762.420	714.631	41%

Al 31 dicembre 2014 la voce ammonta ad Euro 2.477 migliaia e si riferisce ai seguenti crediti:

- Euro 1.091 migliaia a crediti verso la controllante Cla.Bo.Fin S.r.l. (debiti pervenuti in capo alla stessa a seguito dell'incorporazione della controllante P&A Finanziaria Srl) in seguito all'accollo cumulativo da parte di quest'ultima nell'esercizio precedente dei debiti accesi in capo a Pierluigi ed Alessandro Bocchini nei confronti della Società, in conseguenza ed a titolo del pagamento del prezzo di cessione del 95% delle quote Clabofin Srl che è stato, peraltro, oggetto di perizia asseverata ai sensi dell'art. 2465 comma 2 del Codice Civile, da parte del Dott. Alessandro Di Giovacchino, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti Contabili di Ancona. Tali crediti sono infruttiferi di interessi.

Nel successivo paragrafo 37 si commenta in modo dettagliato l'origine e la natura della posta e comunque, in relazione al realizzo di tale posizione creditoria, la stessa è prevista in rientro entro l'esercizio 2015. Nel corso del 2014 il credito si è ridotto di euro 66 migliaia per effetto degli incassi registrati.

Di tali operazioni si dà esplicita rappresentazione nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2427 comma 1 n. 22 bis) c.c. e, come già evidenziato, per esse, i soggetti interessati (parti correlate), hanno già definito l'impegno al loro rientro accelerato.

- Euro 1.324 migliaia al credito per finanziamento fruttifero erogato nell'esercizio alla controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l.; tale finanziamento è erogato a condizioni di mercato. L'importo del credito è comprensivo degli interessi maturati.

- Euro 61 migliaia al credito per finanziamento fruttifero erogato nell'esercizio precedente alla controllata Clabo Brasil; tale finanziamento è erogato a condizioni di mercato. L'importo del credito è comprensivo degli interessi maturati.

- L'estinzione dei crediti vs/controllate oltre i 12 mesi, iscritti per Euro 545 migliaia a fine 2013, è riconducibile alla loro conversione in aumento del valore della partecipazione nelle filiali cinese e brasiliana, come commentato al precedente punto 3.

ATTIVITA' CORRENTI

7. Rimanenze

La voce è così composta:

Euro	31/12/14	31/12/13	Delta	Delta %
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.031.749	3.268.349	(236.600)	-7%
Prodotti in corso di lavorazione	1.427.706	1.161.277	266.429	23%
Prodotti finiti e merci	3.639.589	3.023.794	615.795	20%
Acconti	12.959	43.306	(30.347)	-70%
Totale	8.112.003	7.496.726	615.277	8%

La voce rimanenze passa da Euro 7.497 migliaia a Euro 8.112 migliaia al 31 dicembre 2014 registrando un incremento di Euro 615 migliaia.

Le rimanenze sono iscritte al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione circa il valore recuperabile dei prodotti finiti e delle materie prime a lento giro.

Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

Euro	01/01/2014	Utilizzi	Accantonamenti	31/12/2014
Fondo svalutazione mat.prime, suss. e di cons	352.158	-	80.000	432.158
Fondo svalutazione prod. in corso di lav.	-	-	-	-
Fondo svalutazione prodotti finiti e merci	150.000	-	50.000	200.000
Totale	502.158	-	130.000	632.158

8. Crediti commerciali

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

Euro	31/12/14	31/12/13	Delta	Delta %
Crediti Commerciali	10.480.738	9.697.401	783.337	8%
Crediti Commerciali verso controllanti	-	-	-	0%
Crediti Commerciali verso controllate	1.445.714	970.870	474.844	49%
Crediti Commerciali verso consociate	-	-	-	0%
Fondo svalutazione crediti commerciali	(396.891)	(395.329)	(1.562)	0%
Totale	11.529.561	10.272.942	1.256.619	12%

Passano da Euro 10.273 migliaia a Euro 11.530 migliaia al 31 dicembre 2014 registrando un incremento di Euro 1.257 migliaia. Per il dettaglio dei rapporti con le parti correlate, si rinvia alla nota n. 37.

I movimenti del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Euro	01/01/2014	Utilizzi	Accantonamenti	31/12/2014
Fondo svalutazione crediti	395.329	(168.438)	170.000	396.891
Totale	395.329	(168.438)	170.000	396.891

Il fondo svalutazione crediti risulta complessivamente calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, integrate all'occorrenza da valutazioni derivanti da analisi storiche delle perdite dovute ai clienti, in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese ed allo stato del credito (ordinario, in contestazione, ecc.). L'accantonamento risulta iscritto tra gli "Oneri diversi di gestione" del Conto Economico.

La suddivisione dei crediti verso clienti per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

€/000

Area Geografica	31/12/14
Italia	8.385
Paesi Cee	1.152
Resto del mondo	944
	10.481

9. Altri Crediti

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

Euro	31/12/14	31/12/13	Delta	Delta %
Acconti a fornitori	627.419	-	627.419	100%
Credito IVA	48.219	153.903	(105.684)	-69%
Altri crediti tributari	3.605	-	3.605	100%
Altri	237.007	211.380	25.627	12%
Ratei e risconti attivi	165.183	296.112	(130.929)	-44%
Totale	1.081.433	661.395	420.038	64%

La voce si incrementa di Euro 420 migliaia, passando da Euro 661 migliaia ad Euro 1.081 migliaia.

La voce "Acconti a fornitori" accoglie le somme anticipate a terzi relative alla quotazione della ns. controllata Clabo S.p.a., alla quale, con efficacia 26 marzo 2015, abbiamo conferito il ns. ramo aziendale industriale.

La voce "Altri crediti" comprende i crediti della società verso dipendenti ed amministratori per fondi spese ed anticipi trasferite, oltre che caparre confirmatorie e per Euro 70 migliaia.

I risconti attivi sono riferibili a costi già sostenuti dalla Società nell'esercizio in chiusura, ma di competenza di esercizi successivi, quali ad esempio i costi di consulenza, costi di pubblicità e sponsorizzazione.

10. Disponibilità liquide

La voce comprende:

Euro	31/12/14	31/12/13	Delta	Delta %
Depositi bancari e postali	733.180	619.099	114.081	18%
Assegni	-	-	-	0%
Denaro e valori in cassa	2.030	2.837	(807)	-28%
Totale	735.210	621.936	113.274	18%

Il saldo della voce passa da Euro 622 migliaia ad Euro 735 migliaia al 31 dicembre 2014, registrando un incremento di Euro 113 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

11. PATRIMONIO NETTO

Si commentano, di seguito, le principali classi componenti il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2014.

Euro	31/12/14	31/12/13	Delta	Delta %
Capitale sociale	2.110.000	110.000	2.000.000	1818%
Riserva Legale	64.694	1.910	62.784	3287%
Riserva c/copertura perdite future	-	1.200.000	(1.200.000)	-100%
Riserva utili/perdite attuariali	(309.245)	(172.591)	(136.654)	79%
Riserva Straordinaria	1.229.173	36.285	1.192.888	3288%
Altre riserve	(2)	(2)	-	0%
Utili (perdite) portate a nuovo	248.773	248.773	-	0%
Utile (perdita) d'esercizio	2.097.659	1.255.674	841.985	67%
Totale	5.441.052	2.680.049	2.761.003	103%

Capitale sociale

Il capitale sociale pari a complessivi Euro 2.110.000 è rappresentato da n. 2.110.000 quote ordinarie da nominali Euro 1 cadauna.

L'aumento del Capitale Sociale di Euro 2.000.000 è stato deliberato e sottoscritto in data 10 febbraio 2014. Il capitale sociale risulta interamente versato.

Riserva Legale

La Riserva Legale, pari ad Euro 64.694, risulta incrementata per effetto della destinazione del 5% dell'Utile dell'esercizio precedente.

Riserva c/copertura perdite future

La voce, pari ad Euro 1.200.000 al 31 dicembre 2013, è stata azzerata per effetto dell'aumento del Capitale Sociale di cui sopra.

Riserva utili/perdite attuariali

La Riserva (negativa) origina dal *restatement* avvenuto a seguito della modifica dello Ias 19 relativo al Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio precedente. Nell'esercizio tale riserva ha subito una variazione di Euro 136.654 a seguito della rilevazione di componenti economici negativi (perdite attuariali) imputati direttamente a Patrimonio Netto in osservanza del nuovo Ias 19.

Riserva Straordinaria

La Riserva Straordinaria, pari ad Euro 1.229.173, risulta incrementata per effetto della destinazione dell'Utile dell'esercizio precedente, per la parte non destinata alla riserva Legale.

Utili (perdite) portati a nuovo

Gli Utili (perdite) portati a nuovo, pari ad Euro 248.773, originano dal *restatement* avvenuto nell'esercizio precedente a seguito della modifica dello las 19 relativo al Trattamento di fine rapporto.

Informazioni sulle riserve distribuibili

Nel prospetto sottostante sono riportate, per ogni specifica posta del Patrimonio Netto, le informazioni concernenti la sua possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché quelle relative ad un eventuale suo avvenuto utilizzo nei precedenti tre esercizi.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Importo disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate negli tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite/altre ragioni	Per distribuzione dividendi
Capitale	2.110.000		-		
Riserve					
Riserva Legale	64.694	B			
Riserva c/copertura perdite future	-	B	-	1.200.000	
Riserva utili/perdite attuariali	(309.245)		(309.245)		
Riserva Straordinaria	1.229.173	A,B,C	1.229.173		
Utili (perdite) portate a nuovo	248.773	A,B,C	248.773		
			-		
Totale			1.168.701		
Quota non distribuibile:					
- Art 2426 co. 5, C.C.			(990.857)		
Residua quota distribuibile			177.844		

Note:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

PASSIVITA' NON CORRENTI

12. Accantonamenti

La composizione e la movimentazione di tali fondi è la seguente:

Euro	01/01/2014	Utilizzi	Accantonamenti	31/12/2014
F.do garanzia prodotti	128.440	-	-	128.440
Fondo Copertura perdite future	464.104	(254.888)	-	209.216
Fondo altri rischi	236.607	(236.607)	-	-
Fondo rischi e oneri	-	-	150.980	150.980
Totale	829.151	(491.495)	150.980	488.636

Il "Fondo garanzia prodotti" che ammonta a euro 128 migliaia rappresenta la stima aziendale dei prevedibili costi a fronte dei rischi connessi alla garanzia tecnica prestata sui prodotti venduti. Il saldo risulta invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il "Fondo copertura perdite future", pari ad euro 209 migliaia, si riferisce in generale al rischio di svalutazione del valore delle partecipazioni detenute nelle società controllate estere. Per quanto riguarda l'utilizzo di Euro 254 migliaia si rimanda al commento alla nota 3.

Il "Fondo altri rischi", che accoglieva gli accantonamenti per oneri da sostenere per la messa in mobilità del personale, è stato interamente utilizzato nell'esercizio.

Il "Fondo rischi ed oneri", pari ad Euro 151 migliaia, si riferisce ad una controversia relativa ad interessi non dovuti agli istituti di credito.

13. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto, istituito retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i dipendenti della Società, si configura come programma a benefici definiti (IAS 19), in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.

Si ricorda che a partire dal 1° gennaio 2013, a seguito della modifica dello IAS 19, non è più possibile utilizzare il metodo del corridoio, pertanto la componente rappresentata dagli utili/perdite attuariali viene imputata in un'apposita riserva del Patrimonio Netto. L'importo delle perdite attuariali dell'anno 2014 imputato direttamente alla Riserva utili/perdite attuariali ammonta ad euro 137 migliaia.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso questa ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Il fondo per trattamento di quiescenza è determinato sulla base di una stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di agenzia, considerando le previsioni di legge ed ogni altro elemento utile a tale stima come dati statistici, durata media dei contratti di agenzia e indice di rotazione degli stessi. L'importo della voce è calcolato sulla base del valore attuale dell'esborso necessario per estinguere l'obbligazione.

La composizione e la movimentazione dei fondi è la seguente:

Euro	01/01/2014	Utilizzi	Accantonamenti	31/12/2014
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	1.687.510	(621.076)	380.135	1.446.569
Fondo indennità suppletiva di clientela	155.794	-	26.179	181.973
Totale	1.843.304	(621.076)	406.314	1.628.542

14. Passività finanziarie a lungo termine

La tabella seguente riporta la composizione dei finanziamenti a lungo termine:

Euro	31/12/14	31/12/13	Delta	Delta %
Debiti vs Banche	11.796.878	13.748.314	(1.951.436)	-14%
Debiti vs Altri finanziatori	-	-	-	0%
Totale	11.796.878	13.748.314	(1.951.436)	-14%

Sui finanziamenti e mutui a medio/lungo termine, tutti di natura chirografaria, non insistono garanzie reali.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei finanziamenti bancari, sia correnti che non correnti, in essere al 31 dicembre:

Debiti verso banche (Euro)				
	31/12/14	31/12/13	Delta	Delta %
Banche c/c ordinari	1.880.328	1.790.611	89.717	5%
Banche c/anticipi (sbf, anticipo contratti/fatture/valuta)	7.442.946	6.170.513	1.272.433	21%
Debiti vs/banche per interessi maturati	96.944	508.069	(411.125)	-81%
Mutui passivi (entro 12 mesi)	1.991.412	1.939.468	51.944	3%
Mutui passivi (oltre 12 mesi)	11.796.878	13.748.314	(1.951.436)	-14%
Totale	23.208.508	24.156.975	-948.467	-4%
Di cui esigibili oltre 5 anni	3.949.794	5.917.970	(1.968.176)	-33%

15. *Debiti verso consociate non correnti*

La tabella seguente riporta la composizione dei debiti verso consociate non correnti:

Euro	31/12/2014	31/12/2013	Delta	Delta %
Debiti vs/controllate	37.987	0	37.987	100%
Debiti vs/consociate	4.275.535	3.018.123	1.257.412	42%
Totale	4.313.522	3.018.123	1.295.399	43%

I debiti verso controllate si riferiscono ad un finanziamento ricevuto dalla ns. controllata Clabo S.p.a.. L'importo è comprensivo degli interessi maturati.

I debiti verso consociate, pari ad euro 4.275 migliaia, è composta:

- per euro 2.983 migliaia dai debiti commerciali verso la consociata Clabo Immobiliare S.r.l. per i quali è stata concessa una dilazione di pagamento in un periodo di 6 anni. Tale debito, di originari Euro 3.000 migliaia, deriva dall'acquisto dello stock di prodotti finiti e wip rimasti nella società scissa al momento della scissione, e poi successivamente dalla stessa venduti alla beneficiaria Clabo Group.
- per euro 67 migliaia da interessi maturati sulla dilazione di cui al punto precedente.
- per euro 1.225 migliaia dal debito generato dall'acquisizione del credito verso la controllata Clabo Usa dalla Clabo Immobiliare S.r.l.. Si rinvia a quanto già esposto alla nota 3.

PASSIVITA' CORRENTI

16. *Passività finanziarie a breve termine*

La tabella che segue ne dettaglia la composizione:

Euro	31/12/14	31/12/13	Delta	Delta %
Debiti vs Banche	11.411.630	10.408.661	1.002.969	10%
Debiti vs Altri finanziatori	-	-	-	0%
Totale	11.411.630	10.408.661	1.002.969	10%

I debiti verso banche a breve termine includono gli anticipi concessi da istituti di credito, i finanziamenti a breve termine e la quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine. Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante. I finanziamenti a breve termine (entro 12 mesi) sono finanziamenti concessi dal sistema bancario alla Società.

La tabella seguente illustra la composizione di queste voci:

Euro	31/12/14	31/12/13	Delta	Delta %
Banche c/c ordinari	1.880.328	1.790.611	89.717	5%
Banche c/anticipi (sbf, anticipo contratti/fatture/valuta)	7.442.946	6.170.513	1.272.433	21%
Debiti vs/banche per interessi maturati	96.944	508.069	(411.125)	-81%
Quota corrente finanziamenti bancari a lungo termine	1.991.412	1.939.468	51.944	3%
Debiti per quota breve termine leasing	-	-	-	0%
Totale	11.411.630	10.408.661	1.002.969	10%

17. Altre passività a breve

Le altre passività a breve sono dettagliate nel prospetto che segue e confrontate con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2013:

Euro	31/12/14	31/12/13	Delta	Delta %
Debiti verso Istituti previdenziali	1.297.610	1.084.744	212.866	20%
Debiti vs dipendenti	1.898.276	1.423.076	475.200	33%
Ratei e risconti passivi	2.330	19.383	(17.053)	-88%
Altri	411.217	348.584	62.633	18%
Totale	3.609.433	2.875.787	733.646	26%

I debiti verso gli istituti previdenziali, iscritti al valore nominale, sono relativi:

- agli oneri contributivi relativi alle retribuzioni dei dipendenti della Società;
- alla quota esigibile nei 12 mesi dei contributi Inps ed Inail.

I debiti verso altri fanno riferimento per la maggior parte ai debiti verso clienti per gli acconti ricevuti.

18. Debiti commerciali

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2013:

Euro	31/12/2014	31/12/2013	Delta	Delta %
Debiti commerciali	9.123.174	9.151.608	(28.434)	0%
Totale	9.123.174	9.151.608	(28.434)	0%

I debiti commerciali verso fornitori comprendono i saldi a debito per forniture di materie prime e servizi e sono pagabili entro l'esercizio successivo.

Passano da Euro 9.152 migliaia a Euro 9.123 migliaia al 31 dicembre 2014.

La suddivisione dei debiti verso i fornitori per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

€/000

Area Geografica	31/12/14
Italia	8.987
Paesi Cee	87
Resto del Mondo	49
Totale	9.123

19. *Debiti verso controllanti e controllate correnti*

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2013:

Euro	31/12/14	31/12/13	Delta	Delta %
Debiti verso controllanti correnti	1.618.069	646.608	971.461	150%
Debiti verso controllate correnti	-	-	-	0%
Totale	1.618.069	646.608	971.461	150%

La voce è rappresentato:

-per Euro 30 migliaia da debiti per prestazioni di servizi ricevuti dalla ns. controllante;

-per Euro 1.588 migliaia dal debito verso la controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l. derivante dal trasferimento del reddito imponibile a favore del Consolidato Fiscale (*fiscal unit*) al netto delle ritenute fiscali subite.

20. *Debiti verso consociate correnti*

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2013:

Euro	31/12/14	31/12/13	Delta	Delta %
Debiti verso consociate correnti	-	129.904	(129.904)	-100%
Totale	-	129.904	(129.904)	-100%

21. *Debiti tributari*

I debiti tributari sono dettagliati nel prospetto che segue e confrontati con i rispettivi saldi al 31 dicembre 2013:

Euro	31/12/14	31/12/13	Delta	Delta %
IRAP	428.292	348.835	79.457	23%
Erario c/ritenute	592.658	350.104	242.554	69%

Altri debiti tributari	699	-	699	100%
Totale	1.021.649	698.939	322.710	46%

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

22. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nell'esercizio 2014 i ricavi ammontano ad Euro 32.108 migliaia.

I ricavi sono stati conseguiti per il 49% circa sul mercato italiano e per il 51% circa sui mercati esteri.

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

Euro							
Area	Vendite 31/12/14	%	Vendite 2013	%	Delta	Delta %	
Italia	15.577.126	49%	16.433.733	53%	-856.607	-5%	
UE	9.377.323	29%	7.869.053	25%	1.508.270	19%	
Resto del mondo	7.153.551	22%	6.991.198	22%	162.353	2%	
	32.108.000		31.293.984		814.016	3%	

La ripartizione dei ricavi per marchio è la seguente:

Euro							
Fatturato per marchi:	Vendite 31/12/14	%	Vendite 2013	%	Delta	Delta %	
Orion	17.560.165	55%	16.742.281	53%	817.884	5%	
Artic	8.752.915	27%	4.694.098	15%	4.058.817	86%	
FB	4.495.871	14%	8.762.316	28%	-4.266.445	-49%	
De Ranieri	1.299.049	4%	1.095.289	3%	203.760	19%	
	32.108.000		31.293.984		814.016	3%	

23. Prodotti Finiti ed in corso di lavorazione

La voce è così composta:

Euro	31/12/2014	31/12/2013	Delta	Delta %
Rimanenze finali	5.217.295	4.285.071	932.224	22%
Rimanenze iniziali	(4.335.071)	(3.347.283)	(987.788)	-100%
Totale	882.224	937.788	(55.564)	-6%

24. Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

Euro	31/12/14	31/12/13	Delta	Delta %
Incrementi per capitalizzazioni interne	800.000	789.451	10.549	1%
Plusvalenze	20	40	(20)	-50%
Sopravvenienze attive	446.786	127.492	319.294	250%
Altri ricavi	12.475	27.950	(15.475)	-55%
Totale	1.259.281	944.933	314.348	33%

Le voci di maggior rilevanza sono riconducibili a:

Incrementi per capitalizzazioni interne: che ricomprendono tutti i costi e le spese sostenute dalla società nel corso dell'esercizio 2014 per le attività inerenti ai progetti di sviluppo. Tali oneri sono riferibili ai costi del personale coinvolto nei progetti, ai materiali impiegati ed ai servizi di consulenza tecnica e tecnico-commerciale resi da professionisti esterni.

1. I progetti d'investimento in sviluppo che la Società ha avviato nel corso dell'esercizio, nonostante il momento di crisi economica, sono inerenti a:

- "Realizzazione di una vetrina gelateria con utilizzo di gas ecologico" che ha assorbito costi complessivi per € 211.147 ;
- "Attività di sviluppo a favore di soluzioni tecniche e tecnologiche finalizzate alla realizzazione di nuove vetrine refrigerate per il settore pasticceria e gelateria" che ha assorbito costi complessivi per € 533.836;
- "Attività di ricerca a favore di soluzioni tecniche e tecnologiche finalizzate allo sviluppo di una gamma completa di arredi per bar, pasticcerie e gelaterie con utilizzo di nuove soluzioni tecniche e di nuovi materiali" che ha assorbito costi complessivi per € 55.017.

Sopravvenienze attive: sono state rilevate sopravvenienze attive per € 446.786 inerenti all'attività caratteristica dell'azienda e riconducibili prevalentemente a passività iscritte contabilmente negli esercizi precedenti verificatesi poi insussistenti.

25. Materie Prime

La voce comprende:

Euro	31/12/14	31/12/13	Delta	Delta %
Acquisti materie prime,semilavorati, materiali	(12.027.852)	(12.841.674)	813.822	-6%
Acquisti imballi	(363.152)	(372.616)	9.464	-3%
Cancelleria e stampati	(10.779)	(17.840)	7.061	-40%
Totale	(12.401.783)	(13.232.130)	830.347	-6%

I costi per materie prime di consumo utilizzate comprendono prevalentemente acquisti di materie prime, semilavorati e imballaggi.

26. Costi per servizi

La voce comprende:

Euro	31/12/2014	31/12/2013	Delta	Delta %
Utenze	(361.057)	(416.380)	55.323	-13%
Assicurazioni	(100.862)	(83.364)	(17.498)	21%
Compensi amministratori e collegio sindacale	(397.994)	(803.576)	405.582	-50%
Compensi revisore contabile	(56.120)	(56.920)	800	-1%
Consulenze	(462.101)	(470.471)	8.370	-2%
Lavorazioni esterne	(1.824.939)	(1.627.289)	(197.650)	12%
Manutenzioni	(111.577)	(71.444)	(40.133)	56%
Premi e provvigioni	(1.222.592)	(947.041)	(275.551)	29%
Pubblicità e promozione	(368.984)	(268.132)	(100.852)	38%
Servizi industriali diversi	(305.839)	(304.097)	(1.742)	1%
Spese di viaggio	(490.701)	(364.595)	(126.106)	35%
Trasporti	(651.843)	(648.303)	(3.540)	1%
Altri servizi	(570.275)	(640.932)	70.657	-11%
Totale	(6.924.884)	(6.702.544)	(222.340)	3%

I costi per servizi sono riconducibili principalmente a utenze, consulenze, provvigioni, pubblicità, viaggi, assicurazioni, lavorazioni esterne, compensi ad amministratori e sindaci, manutenzioni e spese di trasporto.

Per il dettaglio dei compensi degli amministratori e del sindaco unico si rinvia alla Nota 40.

La voce "Altri servizi" comprende euro 330 migliaia riconducibili ai servizi verso la Cla.Bo.Fin. Srl; per il dettaglio di tutti i rapporti infragruppo si rimanda alla nota 37.

27. Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende:

Euro	31/12/2014	31/12/2013	Delta	Delta %
Affitti passivi	(610.000)	(500.614)	(109.386)	22%
Leasing Finanziari	-	-	-	0%
Noleggi ed altri	(227.777)	(217.623)	(10.154)	5%
Royalties su licenze, brevetti e marchi	(502.713)	(503.281)	568	0%
Totale	(1.340.490)	(1.221.518)	(118.972)	10%

I costi per godimento di beni di terzi sono principalmente relativi a royalty, affitti e noleggi vari.

Le voci "Affitti passivi" per euro 610 migliaia e "Royalties su licenze, brevetti e marchi" per ulteriori euro 500 migliaia si riferiscono ai costi fatturati dalla Clabo Immobiliare Srl a fronte di contratti formalizzati contestualmente all'operazione di scissione del 2012. Per il dettaglio dei rapporti intercompany si rimanda alla nota 37.

28. Costi per il personale

La voce comprende:

Euro	31/12/14	31/12/13	Delta	Delta %
Salari e stipendi	(4.924.803)	(4.840.677)	(84.126)	2%
Oneri sociali	(1.674.356)	(1.673.862)	(494)	0%
TFR	(380.135)	(428.124)	47.989	-11%
Altri costi per personale	(352.545)	(74.367)	(278.178)	374%
Totale	(7.331.839)	(7.017.030)	(314.809)	4%

I costi connessi a benefici per i dipendenti comprendono i salari e gli stipendi, gli oneri sociali, l'accantonamento al fondo di trattamento fine rapporto e gli altri costi riconducibili al personale.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria, settore legno, sughero, mobile e arredamento.

Il numero medio dei dipendenti della Società al 31 dicembre 2014 è il seguente:

Numero medio dipendenti per qualifica	31/12/14	31/12/13	Delta	Delta %
Operai	84	127	(43)	-34%
Impiegati	60	72	(12)	-17%
Dirigenti	4	4	-	0%
Totale	148	203	(55)	-27%

29. Oneri diversi di gestione

La voce comprende:

Euro	31/12/14	31/12/13	Delta	Delta %
Commissioni bancarie	(115.930)	(141.431)	25.501	-18%
Imposte e tasse	(23.816)	(12.707)	(11.109)	87%
Sanzioni	(57.342)	(2.747)	(54.595)	1987%
Sopravvenienze passive	(217.999)	(124.938)	(93.061)	74%
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	(170.000)	(172.587)	2.587	-1%
Altri oneri operativi	(56.508)	(101.937)	45.429	-45%
Totale	(641.595)	(556.347)	(85.248)	15%

30. Ammortamenti e Svalutazioni

La voce comprende:

Euro

Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali	31/12/14	31/12/13	Delta	Delta %
Marchi	(1.015.625)	(1.015.625)	-	0%
Altre attività immateriali	(306.330)	(115.720)	(190.610)	165%
Totale	(1.321.955)	(1.131.345)	(190.610)	17%

Euro

Ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali	31/12/14	31/12/13	Delta	Delta %
Impianti e macchinari	(60.893)	(60.153)	(740)	1%
Attrezzature	(132.204)	(115.967)	(16.237)	14%
Altre	(53.764)	(49.443)	(4.321)	9%
Totale	(246.861)	(225.563)	(21.298)	9%

31. Proventi e oneri finanziari

La voce "Proventi finanziari" comprende:

Euro	31/12/14	31/12/13	Delta	Delta %
Interessi attivi	11.456	17.345	(5.889)	-34%
Altri proventi finanziari	-	-	-	0%
Totale	11.456	17.345	(5.889)	-34%

La voce "Oneri finanziari" comprende:

Euro	31/12/14	31/12/13	Delta	Delta %
Interessi passivi	(774.582)	(810.199)	35.617	-4%
Altri oneri	(24.896)	(14.293)	(10.603)	74%
Totale	(799.478)	(824.492)	25.014	-3%

Composizione Interessi passivi

Euro	31/12/14	31/12/13	Delta	Delta %
Interessi passivi verso istituti di credito	(643.682)	(709.257)	65.575	-9%
Interessi passivi verso fornitori	(28.459)	(27.742)	(717)	3%
Interessi passivi su attualizzazione TFR IAS19	(40.947)	(42.563)	1.616	-4%
Interessi passivi verso altri	(11.714)	(12.514)	800	-6%
Interessi passivi vs/collegate/controllate	(49.780)	(18.123)	(31.657)	175%
Totale	(774.582)	(810.199)	35.617	-4%

La voce "Delta cambio" comprende:

Composizione Utili/perdite su cambi				
Euro	31/12/2014	31/12/2013	Delta	Delta %
Utili realizzati su cambi	22.424	7.998	14.426	180%
Utili valutativi su cambi	56.891	405	56.486	13947%
Perdite realizzate su cambi	(30.781)	(18.868)	(11.913)	63%
Perdite valutative su cambi	-	(7.075)	7.075	-100%
Totale	48.534	(17.540)	66.074	-377%

La differenza negativa tra gli utili e le perdite su cambi è stata generata prevalentemente dagli incassi e pagamenti commerciali e comprende inoltre le differenze cambio generate dall'adeguamento dei crediti e debiti in valuta estera al cambio in vigore alla chiusura di esercizio.

L'utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta è pari a € 56.891. Si rende necessario, pertanto, accantonare tale importo alla riserva non distribuibile di cui all'art. 2426 8 bis del Codice Civile.

32. Imposte sul reddito

La voce comprende:

Euro	31/12/2014	31/12/2013	Delta	Delta %
Ires	(948.999)	(636.157)	(312.842)	49%
Irap	(375.385)	(409.745)	34.360	-8%
(differite)/anticipate	121.433	36.035	85.398	237%
Totale	(1.202.951)	(1.009.867)	(193.084)	19%

La composizione e i movimenti delle imposte anticipate e differite sono descritti nel paragrafo "Attività e passività fiscali differite".

La riconciliazione tra l'imposizione fiscale effettiva e teorica per il 2014 è illustrata nella tabella seguente:

Euro	31/12/2014		
IRES	Imponibile parziale	Imponibile totale	Riconciliazione Effetto fiscale
Risultato prima delle imposte	3.300.610		
Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)	907.668		
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(56.891)		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	415.804		
Rigiro delle diff. temporanee tassabili da es. precedenti	336.942		
Rigiro delle diff. temporanee deducibili da es. precedenti	(396.586)		
Diff. definitive che non si riverseranno negli es. successivi	(73.992)		
Imponibile fiscale	3.525.887		
- Deduzione ACE	(74.982)		
Reddito netto	3.450.905		
Imposte correnti dell'esercizio (aliquota 27,5%)	948.999		

IRAP	Imponibile parziale	Imponibile totale	Riconciliazione Effetto fiscale
Differenza tra valore e costi della produzione IAS (EBIT)	4.040.098		
Riclassifica in base al bilancio CE	151.769		
Differenza tra valore e costi della produzione in base bilancio CE	4.191.867		
Svalutazione crediti	170.000		
Costi non rilevanti ai fini Irap (Personale e accantonamenti)	6.979.294		
Totale	11.341.161		
Onere fiscale teorico (aliquota 4,73% circa)			536.437
1. Differenze definitive ai fini Irap:			
1.a) Oneri deducibili da E21	(45.562)		
1.b) Oneri non deducibili	330.070		
1.c) Ricavi tassabili da E20	331.878		
1.d) Ricavi non tassabili			
2. Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi			
3. Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	130.000		
4. Rigiro delle diff. temporanee tassabili da es. precedenti	336.537		
5. Rigiro delle diff. temporanee deducibili da es. precedenti	(2.760)		
6. Contributi Inail	(166.112)		
7. Deduzione cuneo fiscale (al netto eccedenza)	(1.467.107)		
8. Deduzione contributi previdenziali ed assistenziali	(1.512.867)		
9. Deduz. per personale addetto ricerca e sviluppo			
10. Deduz. per apprendisti, disabili, contratti formazione lavoro	(186.020)		
Imponibile Irap	9.089.218		
Irap corrente dell'esercizio (aliquota 4,13%)			375.385

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Il flusso di cassa generato nel 2014 è stato pari a 115 migliaia di Euro

RENDICONTO FINANZIARIO (Valori in migliaia di Euro)	31/12/14	31/12/13
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	2.562	2.387
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(3.464)	(2.468)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE (C)	1.017	(80)
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	115	(161)

33. *Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa*

La gestione operativa del 2014, ha generato flussi di cassa pari a 2.562 migliaia di Euro.

Il flusso di cassa della gestione operativa è di seguito analizzato nelle sue componenti:

FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE OPERATIVA	31/12/14	31/12/13
Utile del periodo derivante da attività continuative	2.098	1.256
Componenti economici imputati direttamente a Patrimonio Netto	(137)	76
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	1.322	1.131
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	247	226
Accantonamento fondo rischi ed oneri	151	-
Utilizzi fondo rischi ed oneri	(491)	(63)
Accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto	380	72
Pagamento trattamento di fine rapporto	(621)	(210)
Accantonamento indennità suppletiva clientela	26	21
Pagamento indennità suppletiva di clientela	-	(15)
Variazione di imposte anticipate e imposte differite	(121)	(36)
Variazioni nette attività e passività operative:		
Crediti commerciali	(1.257)	96
Rimanenze	(615)	(645)
Debiti commerciali	(28)	485
Debiti tributari	323	242
Debiti previdenziali	-	15
Altre attività / passività correnti - nette	1.285	(264)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	2.562	2.387

34. *Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento*

Il flusso di cassa impiegato nell'attività di investimento nel 2014 è di Euro 3.464 migliaia

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	31/12/14	31/12/13
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali	-	-
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(853)	(1.011)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(327)	(324)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie (Crediti di natura finanziaria vs. controllate/controllanti)	(2.284)	(1.133)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(3.464)	(2.468)

35. *Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria*

Il flusso di cassa generato dall'attività finanziaria nel 2014 è di Euro 1.017 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE	31/12/14	31/12/13
Erogazioni di finanziamenti bancari a medio - lungo termine	-	-
Rimborso di finanziamenti bancari a medio - lungo termine	(1.951)	-
Variazione altre passività finanziarie	1.165	156
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti	1.003	(236)
Aumenti di capitale sociale/versamenti c/cop. perdite	800	-
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE (C)	1.017	(80)

ALTRE INFORMAZIONI

36. *Posizione finanziaria netta*

In conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione Finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2014 è la seguente:

Euro	31/12/13	31/12/13	31/12/13	31/12/14	31/12/14	31/12/14
	Indebitamento finanziario netto nei confronti del sistema bancario	Posizione finanziaria netta infragruppo	Totale posizione finanziaria netta	Indebitamento finanziario netto nei confronti del sistema bancario	Posizione finanziaria netta infragruppo	Totale posizione finanziaria netta
A - Cassa	2.837	-	2.837	2.030	-	2.030
B - Altre disponibilità liquide	619.099	-	619.099	733.180	-	733.180
C - Titoli detenuti per la rinegoziazione	-	-	-	-	-	-
D- Liquidità (A + B + C)	621.936	-	621.936	735.210	-	735.210
E - Crediti Finanziari correnti	-	-	-	-	-	-
F - Debiti Finanziari correnti	8.469.193	-	8.469.193	9.420.218	-	9.420.218
G - Parte Corrente dell'indebitamento non corrente	1.939.468	-	1.939.468	1.991.412	-	1.991.412
H - Altri debiti finanziari correnti	-	-	-	-	-	-
I - Indebitamento finanziario corrente (F + G +H)	10.408.661	-	10.408.661	11.411.630	-	11.411.630
J - Indebitamento finanziario corrente netto (I- E -D)	9.786.725	-	9.786.725	10.676.420	-	10.676.420
k - Debiti Bancari non correnti	13.748.314	-	13.748.314	11.796.878	-	11.796.878
L - Obbligazioni emesse	-	-	-	-	-	-
M - Altri debiti non correnti	-	3.018.123	3.018.123	-	4.313.522	4.313.522
N - Debiti verso erario scaduti > 12 mesi	-	-	-	-	-	-
O - Indebitamento finanziario non corrente (K +L +M+N)	13.748.314	3.018.123	16.766.437	11.796.878	4.313.522	16.110.400
P - Indebitamento finanziario netto (J + O)	23.535.039	3.018.123	26.553.162	22.473.298	4.313.522	26.786.820

I debiti finanziari correnti comprendono principalmente gli anticipi concessi da istituti di credito in utilizzo delle linee di credito a breve termine accordate per il finanziamento del capitale circolante.

In aderenza all'Accordo di Ristrutturazione, l'Indebitamento finanziario netto di Clabo Group nei confronti del sistema bancario (PFN), ai fini della verifica dei Parametri Finanziari, ammonta al 31/12/2014 ad Euro 22.473.298.

37. Operazioni con parti correlate

La Clabo Group S.r.l. opera anche tramite le proprie società controllate e controllanti, direttamente o indirettamente. Le operazioni compiute con le stesse sono sostanzialmente relative allo scambio di beni, alla prestazione di servizi ed alla provvista di mezzi finanziari. Tutte le transazioni di natura commerciale si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci di bilancio 2014, peraltro già evidenziato negli appositi schemi supplementari di Conto Economico e di Stato Patrimoniale è riepilogato nelle seguenti tabelle:

Società (Euro)	Crediti Finanziari	Crediti Comm.li non correnti	Crediti Comm.li correnti	Debiti non correnti	Debiti correnti	Vendite	Acquisti	Proventi (Oneri) Finanziari
Cla.Bo.Fin. Srl	2.416.075	-	-	-	1.618.069	63.684	429.114	7.961
Clabo Spa	-	-	-	37.987	-	-	-	(79)
Clabo Immobiliare Srl	-	-	-	4.275.535	-	73.524	1.113.057	(49.701)
Clabo USA	-	-	734.339	-	-	834.301	17.450	-
Clabo Brasil	60.976	-	167.199	-	-	252.163	-	1.776
Clabo Cina	-	-	544.176	-	-	76.813	-	-
Ing. Claudio Bocchini	90.000	-	-	-	-	-	2.713	-
Totale	2.567.051	-	1.445.714	4.313.522	1.618.069	1.300.485	1.562.334	(40.043)

Per quanto attiene alle operazioni con parti correlate di natura finanziaria, queste sono riconducibili:

- per Euro 1.091 migliaia (di importo originario pari ad Euro 1.157 migliaia) a crediti verso la controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l. (debiti pervenuti in capo alla stessa a seguito dell'incorporazione della controllante P&A Finanziaria Srl) in seguito all'accollo cumulativo da parte di quest'ultima nell'esercizio precedente dei debiti accesi in capo a Pierluigi ed Alessandro Bocchini nei confronti della Società, in conseguenza ed a titolo del pagamento del prezzo di cessione del 95% delle quote Cla.Bo.Fin. Srl che è stato, peraltro, oggetto di perizia asseverata ai sensi dell'art. 2465 comma 2 del Codice Civile, da parte del Dott. Alessandro Di Giovacchino, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti Contabili di Ancona. Tali crediti sono infruttiferi di interessi.

Le partite debitorie originarie oggetto di accollo, sono riconducibili, per Euro 610 migliaia all'accollo del debito, da parte degli amministratori sopra indicati, che l'ex socio usufruttuario di Clabofin, Ing. Claudio Bocchini, aveva nei confronti della Società, in esecuzione del pagamento del diritto di usufrutto sulle quote, ceduto ai figli, titolari della nuda proprietà. Tale credito origina dall'importo di un deposito cauzionale versato all'Ing. Claudio Bocchini a garanzia delle royalties da corrispondersi per l'utilizzo del brevetto denominato "Pozzetti show box" di cui la società è licenziataria. In considerazione delle difficoltà incontrate nella vendita del prodotto e quindi dei risultati largamente inferiori alle aspettative registrati è stato rivisto al ribasso l'importo del deposito cauzionale (passato da Euro 700 migliaia ad Euro 90 migliaia); da ciò l'insorgenza di un credito verso l'Ing. Claudio Bocchini di Euro 610 migliaia da incassare entro il 31 dicembre 2015.

Per il restante valore di circa Euro 545 migliaia il debito originario era rappresentato da spese di viaggio ed altri oneri comunque sostenuti dagli amministratori, nel corso degli anni 2011-2013, in attuazione dell'incarico svolto e più in generale nell'interesse della Società. Per tali spese non sono stati presentati documenti giustificativi fiscali deducibili e/o coerenti con la nuova policy aziendale di controllo ed autorizzazione delle spese di trasferta e rappresentanza.

In relazione al realizzo di tale posizione creditoria, è già stato formalizzato da parte dei soggetti correlati coinvolti, l'impegno a far rientrare della predetta esposizione la Cla.Bo.Fin. Srl, entro il 2015. Nel corso dell'esercizio il credito si è ridotto di euro 66 migliaia per effetto degli incassi registrati.

- per Euro 1.324 migliaia al credito per finanziamento fruttifero erogato nell'esercizio alla controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l.; tale finanziamento è erogato a condizioni di mercato. L'importo del credito è comprensivo degli interessi maturati.

- Euro 61 migliaia al credito per finanziamento fruttifero erogato nell'esercizio precedente alla controllata Clabo Brasil; tale finanziamento è erogato a condizioni di mercato. L'importo del credito è comprensivo degli interessi maturati.

Per quanto attiene alle operazioni con parti correlate di natura commerciale, queste sono riconducibili:

- per Euro 1.446 migliaia a crediti commerciali verso le controllate estere "Clabo USA", "Clabo Brasil" e "Clabo China" per normali operazioni di vendita.

Per quanto attiene ai debiti non correnti, questi sono riconducibili:

- per Euro 38 migliaia ad un finanziamento ricevuto dalla ns. controllata Clabo S.p.a.. L'importo è comprensivo degli interessi maturati.

- per euro 2.983 migliaia dai debiti commerciali verso la consociata Clabo Immobiliare S.r.l. per i quali è stata concessa una dilazione di pagamento in un periodo di 6 anni. Tale debito, di originari Euro 3.000 migliaia, deriva dall'acquisto dello stock di prodotti finiti e wip rimasti nella società scissa al momento della scissione, e poi successivamente dalla stessa venduti alla beneficiaria Clabo Group.

- per euro 67 migliaia da interessi maturati sulla dilazione di cui al punto precedente.

- per euro 1.225 migliaia dal debito verso la consociata Clabo Immobiliare S.r.l. generato dall'acquisizione del credito verso la controllata Clabo Usa dalla Clabo Immobiliare S.r.l..

Per quanto attiene ai debiti correnti, questi sono riconducibili:

-per Euro 30 migliaia da debiti per prestazioni di servizi ricevuti dalla ns. controllante Cla.Bo.Fin S.r.l.;

-per Euro 1.588 migliaia dal debito verso la controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l. derivante dal trasferimento del reddito imponibile a favore del Consolidato Fiscale (*fiscal unit*) al netto delle ritenute fiscali subite.

Per quanto riguarda il valore degli acquisti da Cla.Bo.Fin. Srl, per Euro 330 migliaia sono riferibili ai corrispettivi per l'intero esercizio 2014, riconosciuti alla società controllante in forza del contratto di prestazione di servizi da capogruppo sottoscritto in data 31/7/2013 ed avente per oggetto tra le altre, le attività di direzione e sviluppo strategico, di supporto alla ricerca e sviluppo innovativo, di rilascio di garanzie fideiussorie e di indirizzo e coordinamento dell'area amministrazione, finanza e controllo di gruppo.

In generale, con riferimento alle operazioni con parti correlate di cui al Piano (royalties, fitti attivi, management fees, ecc.) trattasi di operazioni poste in essere ante o contestualmente alla operazione di scissione del 2012 (avente la Società come beneficiaria) e già previste in sede di Piano; da tale previsione strumentale alla realizzazione degli obiettivi di Piano riviene, comunque, l'ulteriore

giustificazione (oltre a quella evidente di natura economico-aziendale) riconducibile all'effetto dei vantaggi "compensativi" delle stesse, in quanto operazioni che consentono il puntuale adempimento degli impegni finanziari ivi previsti.

38. Garanzie ed impegni e passività potenziali

Si sottolinea che non esistono garanzie ed impegni e passività potenziali.

Considerato che la Società risulta beneficiaria del ramo di azienda industriale e commerciale della scissa Clabo Immobiliare Srl, ai sensi dell'art. 2506-quater, 3° comma del Codice Civile, la stessa (Società) è solidamente responsabile, in via sussidiaria e nei limiti dell'effettivo patrimonio netto assegnatole in sede di scissione (€ 110.000), degli eventuali debiti della Società scissa Clabo Immobiliare che dovessero risultare non soddisfatti. Si ritiene tale rischio remoto.

39. Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori ed al sindaco unico, nominato ai sensi di legge.

Qualifica	Compenso (Euro)
Amministratori	345.000
Sindaco Unico	22.924

40. Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete:

- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuale e semestrale: Euro 56.120.

Jesi, 31 Marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Bocchini Dott. Pierluigi



Relazione della società di revisione sul bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39

Ai Soci della
Clabo Group S.r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Clabo Group S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, compete agli amministratori della Clabo Group S.r.l.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 aprile 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Clabo Group S.r.l. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Clabo Group S.r.l. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio, si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni contenute nella relazione sulla gestione.

"Nel corso del primo semestre 2014, l'organo amministrativo ed il management di Clabo Group, proseguendo l'attività di implementazione ed esecuzione del Piano 2012, e ritenendo che la difficile congiuntura finanziaria ed economica a livello nazionale ed internazionale potesse essere destinata a prolungarsi anche nei prossimi esercizi, hanno ritenuto opportuno effettuare un'accurata attività di pianificazione industriale, commerciale e finanziaria al fine di garantire al Gruppo il mantenimento ed il miglioramento degli standard reddituali esistenti... Tale attività ha condotto il consiglio di amministrazione ed il management di Clabo Group ad elaborare e predisporre un piano industriale pluriennale strategico finalizzato anche a reperire sul mercato le risorse finanziarie necessarie per l'implementazione di tutte le attività propedeutiche al raggiungimento di risultati reddituali migliori che consentano, nell'arco temporale di

MAZARS SpA

CORTE ISOLANI, 1 - 40125 BOLOGNA
TEL: +39 051 27 15 54 - FAX: +39 051 22 89 24 - www.mazars.it

SEDE LEGALE: CORSO DI PORTA VIGENTINA, 35 - 20122 MILANO
SpA - CAPITALE SOCIALE € 1.000.000,00 I.V.

REG. IMP. MILANO E COD. FISC. / P. IVA N. 03099110177 - REA DI MILANO 2027292
ISCRITTA AL REGISTRO DEI REVISORI LEGALI AL N. 41306 CON D.M. DEL 12/04/1995 G.U. N.31BIS DEL 21/04/1995
UFFICI IN ITALIA: BARI - BOLOGNA - BRESCIA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO

riferimento, il risanamento definitivo della società ed assicurino il riequilibrio della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo (il "Piano Strategico).

Nel perseguimento delle prospettive indicate, il Piano Strategico prevede e presuppone, inter alia, (i) il (preliminare) conferimento da parte di Clabo Group a favore di Clabo SpA (ex C.B. Srl) - veicolo societario già costituito in data 18 marzo 2014 a rogito del dott. Marcello Pane, notaio in Jesi (Rep. n° 68304) interamente controllato da Clabo Group - dell'intera azienda operativa dell'attuale Clabo Group Srl (il "Conferimento"); e (ii) la Quotazione della conferitaria presso l'AIM Italia - il Mercato Alternativo del Capitale - prevista entro il mese di marzo 2015 (la "Quotazione"...

In tale contesto, in data 26 novembre 2014, sono stati sottoscritti, con tutte le banche coinvolte, l'Accordo di Risanamento e l'Accordo Finanziario, ma per entrambi l'efficacia è stata sospensivamente condizionata a:

l'avvenuta Quotazione di Clabo S.p.A. entro il termine del 31 marzo 2015...;

l'avvenuta sottoscrizione in denaro del relativo aumento di capitale a servizio della Quotazione, per un importo non inferiore ad Euro 7.000.000,00.

In data 26 marzo 2015, Borsa Italiana ha pubblicato l'avviso di ammissione e inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei warrant dell'emittente Clabo SpA; in pari data, il Global Coordinator, MPS Capital Services, ha confermato alla Società l'avvenuta sottoscrizione in denaro per l'aumento di capitale a servizio della Quotazione, per un valore di Euro 7.361.550; con i due eventi sopra descritti si sono avverate le condizioni sospensive che hanno dato efficacia al conferimento del ramo d'azienda operativo della Clabo Group Srl nella Clabo SpA, già deliberato dall'assemblea straordinaria del 10 dicembre 2014". Per una completa informativa si rimanda al paragrafo dei fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo, contenuto nella relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori.

5. La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note illustrative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società CLA.BO.FIN. S.r.l., che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento; il nostro giudizio sul bilancio della Clabo Group S.r.l. non si estende a tali dati. Si evidenzia inoltre che la CLA.BO.FIN. S.r.l. ha incorporato nel corso dell'esercizio la controllante P&A Finanziaria S.r.l. attraverso una fusione inversa; tale società svolgeva attività di direzione e coordinamento al 31 dicembre 2013.
6. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Clabo Group S.r.l.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Clabo Group S.r.l. al 31 dicembre 2014.

Bologna, 15 aprile 2015

Mazars S.p.A.



Alessandro Gallo
Socio - Revisore Legale

CLABO GROUP SRL

Sede in VIA DELL'INDUSTRIA 15 - 60035 JESI (AN) Capitale sociale Euro 2.110.000 I.V.

Registro Imprese di Ancona 02557080427

BILANCIO DI ESERCIZIO 2014

RELAZIONE DEL SINDACO MONOCRATICO

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Signori Soci,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Si premette che il sottoscritto revisore è stato eletto in assemblea dei soci tenutasi il 10/06/2014, nomina trascritta presso la competente camera di commercio in data 03/07/2014. Tenuto conto dei verbali redatti dal precedente revisore che sintetizzano l'attività svolta dallo stesso e di quella esercitata dal sottoscritto dalla data di nomina ad oggi si evidenzia quanto segue.

▪ **Attività di vigilanza**

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione sociale, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non si rilevano violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

A seguito delle informazioni fornite dagli amministratori sulla gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società si può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono state conformi alla legge e allo statuto sociale, nell'ambito del mantenimento e consolidamento del presupposto di continuità aziendale.

Ho acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono state rilevate operazioni atipiche o inusuali svolte dalla società.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione specifica nella presente relazione.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, redatto dagli Amministratori e approvato dal Consiglio di Amministrazione, è stato consegnato al sindaco unico nei termini di cui all'art. 2429 c.c. nel pieno rispetto di quanto stabilito dalla legge ed ha formato l'oggetto di esame e conseguenti valutazioni.

Non essendomi demandata la revisione legale del bilancio, ho vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

I documenti che compongono il bilancio sono la situazione patrimoniale - finanziaria, il conto economico, il prospetto dei movimenti del patrimonio netto, il rendiconto finanziario e le relative note illustrative redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

I valori espressi nelle voci dello stato patrimoniale e del conto economico del bilancio sono supportate dalle informazioni esposte nella relazione sulla gestione e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

La società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note illustrative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società Cla.bo.fin. s.r.l. che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento.

Per quanto a conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. ho espresso il consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di spese di sviluppo per € 900.165,00.

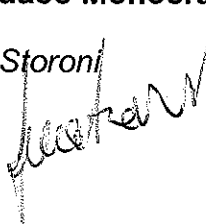
▪ **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il sindaco unico propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2014, così come redatto dagli Amministratori.

Fano 16/04/2015

Il Sindaco Monocratico

Luca Storoni



CLABO GROUP S.R.L.

Sede in VIALE DELL'INDUSTRIA N. 15 - 60035 JESI (AN) Capitale sociale Euro 2.110.000,00 i.v.

Verbale assemblea ordinaria

L'anno 2015 il giorno 30 del mese di Aprile alle ore 17.00, presso la sede della Società in VIALE DELL'INDUSTRIA N. 15 - JESI si è tenuta l'assemblea generale ordinaria della società CLABO GROUP S.R.L. .

Assume la presidenza, ai sensi dello statuto sociale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Pierluigi Bocchini il quale, con il consenso unanime di tutti i presenti, chiama a fungere da Segretario con il compito di redigere il presente verbale il Dott. Paolo Bracceschi che accetta.

Preliminarmente all'apertura della seduta, il Presidente

constatato

- che l'Assemblea Ordinaria dei Soci è validamente costituita;
- che è presente e legittimato ad intervenire l'unico Socio:
 - ➡ Clabofin S.r.l., società con sede in 60035 Jesi (AN), Via dell' Industria, avente capitale sociale di Euro 800.000,00 (ottocentomila e zero centesimi), iscritta nel Registro delle Imprese di Ancona con codice fiscale n. 02057610426 e nel Repertorio Economico Amministrativo al n. AN-157898, rappresentata dal suo Presidente del consiglio di amministrazione, Ing. Claudio Bocchini;E' quindi complessivamente rappresentato il cento per cento (100,00%) dell'intero capitale sociale di euro 2.110.000,00;
- che sono presenti i componenti il Consiglio di Amministrazione nelle persone oltre che di se stesso, dei Consiglieri Dott. Bocchini Alessandro e Dott. Bracceschi Paolo ;
- che l'organo di controllo è presente con il Sindaco Unico Dott. Storoni Luca;
- che il Socio intervenuto ha dimostrato il suo diritto di intervento alla presente Assemblea;
- che tutti i convenuti hanno espressamente dichiarato di essere sufficientemente informati sugli argomenti posti in discussione e, al contempo, che nessuno ha reso manifeste situazioni impeditive o potenzialmente impeditive all'esercizio del diritto di voto da parte del socio;

dichiara

l'Assemblea Ordinaria dei Soci validamente costituita ed atta quindi a discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Bilancio e relazione sulla gestione relativi all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2014; deliberazioni inerenti e conseguenti. Relazione del Sindaco Unico e della Società di Revisione;
2. Varie ed eventuali .

Con riferimento al primo ed unico punto posto all'ordine del giorno, il Presidente distribuisce ai presenti copia di:

- Bozza di bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31/12/2014 predisposta dal Consiglio di Amministrazione e da quest'ultimo approvata in data 31 marzo 2015;
- Relazione sulla gestione al bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2014;
- Relazione del Sindaco Unico relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2014;
- Relazione della Società di revisione al bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2014.

Proseguendo, il Presidente illustra ai presenti i contenuti del bilancio e dà lettura della Relazione sulla gestione che accompagna il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2014.

Prende quindi la parola il Dott. Storoni che dà lettura delle relazioni redatte e dal Sindaco Unico e dalla società di revisione Mazars Spa, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs 27.1.2010, n° 39.

Apertasi la discussione, sui vari quesiti proposti, rispondono sia il Presidente che l'Amministratore Dott. Paolo Bracceschi, fornendo i chiarimenti richiesti.

Dopo ampia discussione, il Presidente mette ai voti l'argomento al primo punto all'ordine del giorno.

L'Assemblea quindi,

- preso atto della Relazione del Sindaco Unico al bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2014;
- preso atto della Relazione del Revisore Contabile al bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2014,

all'unanimità

delibera

- di approvare il bilancio e la Relazione sulla Gestione relativi all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2014, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società, che evidenzia un utile di Euro 2.097.659;
- di approvare la proposta del Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'utile per Euro 104.883 a riserva legale e per la differenza, pari a Euro 1.992.776, a riserva straordinaria;

- di conferire ampia delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione per tutti gli adempimenti di legge connessi al deposito ed alla pubblicità del fascicolo del bilancio 2014.

Null'altro dovendosi deliberare e nessuno dei presenti avendo ulteriormente chiesta la parola, la seduta viene sciolta alle ore 17.30 previa lettura approvazione e stesura del presente verbale che viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Il Segretario

Dott. Paolo Bracceschi



Il Presidente

Dott. Pierluigi Bocchini

